

RASSEGNA STAMPA

del

29/11/2012



ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-11-2012 al 29-11-2012

28-11-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, ALLERTA SU TUTTO IL PAESE. VENTI FORTI AL CENTRO SUD	1
28-11-2012 Adnkronos Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali	2
28-11-2012 Adnkronos Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: 5 morti in Puglia, allerta per i fiumi	3
28-11-2012 Affari Italiani (Online) Maltempo, maxi-sconto: 4 morti "Allerta estesa a tutta Italia"	5
28-11-2012 AgenParl ESTESA ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDRO SU TUTTO IL PAESE	8
28-11-2012 AgenParl MALTEMPO: COLDIRETTI, CON ULTIMI NUBIFRAGI 3 MLD DI DANNI NEI CAMPI	9
28-11-2012 AreaNews Germania,14 morti in incendio	10
28-11-2012 AreaNews Maltempo, nuovo allerta	11
29-11-2012 L'Arena Paura del terremoto La ricetta migliore resta la prevenzione	12
28-11-2012 Asca Maltempo: estesa allerta per rischio meteo-idro su tutto paese	13
29-11-2012 Il Centro nubifragi in toscana, 4 morti in puglia	14
29-11-2012 Il Cittadino La Caritas nazionale mette nel mirino indigenza e conflitti	15
29-11-2012 Corriere delle Alpi g8, il processo è tutto da rifare	16
28-11-2012 Corriere informazione E' allarme "Medusa". Disagi e allarmi meteo da Nord a Sud	17
29-11-2012 L'Eco di Bergamo Maltempo, 4 morti in Puglia Toscana ancora in ginocchio	18
28-11-2012 L'Eco di Bergamo.it Dispersi, 3ª notte all'addiaccio «Si spera che i loro nervi reggano»	19
28-11-2012 El mundo.es Detienen a tres encargados de la fábrica incendiada en Bangladesh	20
28-11-2012 La Gazzetta di Mantova torna il maltempo paura a firenze allerta in 7 regioni	21
28-11-2012 Il Gazzettino (Belluno) Allerta maltempo. Arriva Medusa. Aria fredda di origine polare da nord, correnti sciroccali da sud.	22
28-11-2012 Il Gazzettino.it Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia	23
28-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Tromba d'aria si abbatte su Taranto: crolli all'Ilva, 20 feriti e un disperso	27
28-11-2012 Il Giornale Guardie svizzere in soccorso dei terremotati	29
28-11-2012 Globalist.it Ecco Medusa, allerta maltempo in tutta Italia	30

28-11-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it Allerta meteo in tutta Italia	32
28-11-2012 Il Giornale di Vicenza.it Monti: «La Sanità è a rischio» Il governo nega privatizzazioni	33
28-11-2012 Il Salvagente.it Francia, tre alpinisti italiani dispersi a 4.000 metri	35
29-11-2012 Italia Oggi Rischio idrogeologico, piano da 40 mld	36
28-11-2012 Italia Vela.it Maltempo: sette le regioni a rischio per Medusa	37
28-11-2012 Modena Today.it Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"	38
29-11-2012 La Nuova Sardegna g8, processo alla cricca spostato a roma	40
29-11-2012 La Nuova Sardegna maltempo, allerta per l'arrivo di neve e ghiaccio	41
29-11-2012 Il Piccolo di Trieste toscana allagata, quattro morti in puglia	42
28-11-2012 Prima Pagina Molise Forestali, nuovo sit in per chiedere garanzie	43
29-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, è allerta in tutto il Paese. Vento forte e temporali al Centro Sud	44
28-11-2012 Quotidiano.net Meteo, Sos in Toscana Disagi a Capri e Venezia Rottweiler 'impazziti' accoltellati dalla padrona	45
28-11-2012 Rainews24 Allerta maltempo in Toscana e Liguria	49
28-11-2012 Il Reporter.it Senzatetto salvato dalle fiamme in un'abitazione di fortuna	51
28-11-2012 Repubblica.it Maltempo, allerta esteso a tutta la penisola Danni e disagi in Liguria e Toscana -	52
28-11-2012 Repubblica.it Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia	56
28-11-2012 Il Secolo XIX Online Genovese disperso, ricerche anche in elicottero	60
28-11-2012 Il Secolo XIX Online Maltempo, Liguria flagellata Taranto, tromba d'aria sull'Ilva Video: tornado, fiamme, danni	61
28-11-2012 La Stampa (Imperia) Terremoti tra mito e realtà: un incontro::Oggi dalle 16 palazzo...	62
28-11-2012 TMNews Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile: arrestati 3 responsabili	63
28-11-2012 Tiscali news Maltempo, P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese	64
28-11-2012 Tuttosport Online Allerta meteo estesa su tutto il Paese	65
28-11-2012 Virgilio Notizie Maltempo/ P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese	66
28-11-2012 WindPress.it	

MALTEMPO, DAL MATTINO PIOGGE INTENSE IN APPENNINO LIVELLI ALTI DEI FIUMI, DIVERSI PONTI CHIUSI..... 67

28-11-2012 marketpress.info

STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH..... 68

***MALTEMPO, ALLERTA SU TUTTO IL PAESE. VENTI FORTI AL CENTRO SU
D***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"MALTEMPO, ALLERTA SU TUTTO IL PAESE. VENTI FORTI AL CENTRO SUD"

Data: **28/11/2012**

Indietro

MALTEMPO, ALLERTA SU TUTTO IL PAESE. VENTI FORTI AL CENTRO SUD

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 28 novembre, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest.

(ilVelino/AGV)

(com/red) 28 Novembre 2012 16:40

Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Piogge persistenti e temporali in regione, vento forte e mareggiate lungo le coste meridionali

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 14:53

Cagliari - (Adnkronos) - Da stamani e per le successive 24-36 ore la Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico di moderata criticità nell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Logudoro. Maltempo in tutta Italia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Cagliari, 28 nov. - (Adnkronos) - Piogge e vento hanno sferzato la Sardegna per tutta la nottata con temperature in graduale diminuzione. Da stamani e per le successive 24-36 ore la Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta meteo per rischio idrogeologico di moderata criticita' nell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Logudoro.

Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e venti forti dai quadranti meridionali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile ha allertato il Corpo forestale regionale, l'Ente Foreste, le Province e i comuni delle aree interessate.

Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: 5 morti in Puglia, allerta per i fiumi

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: 5 morti in Puglia, allerta per i fiumi"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: 5 morti in Puglia, allerta per i fiumi

A Vicenza allerta per la piena del Bacchiglione (foto dal sito del comune)

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 19:00

Roma - (Adnkronos/Ign) - Protezione civile: "Ancora temporali e vento forte su gran parte del Paese". Le vittime in due diversi incidenti stradali: uno nel brindisino, in cui ha perso la vita anche una ragazzina di 17 anni, e un altro a Foggia. Allagamenti e famiglie evacuate in Toscana: situazioni critiche a Carrara e nel grossetano. Anche domani scuole chiuse. Governatore Rossi rientra da Bruxelles: "Giorno di allerta e timore". Due settimane fa le alluvioni che hanno provocato 4 vittime. (FOTO) -(VIDEO 1- 2)

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 28 nov. (Adnkronos/Ign) - Allerta maltempo in tutta Italia, non solo a Taranto dove oggi una tromba d'aria si è abbattuta sullo stabilimento dell'Ilva. Pioggia e vento stanno sferzando lo Stivale, con esondazioni di torrenti e allagamenti. Particolarmente colpita la Toscana Mentre cinque persone sono morte in Puglia per due diversi incidenti stradali dovuti al maltempo, uno nel brindisino e un altro a Foggia, dove un tir si è ribaltato per le forti raffiche di vento. La Protezione civile, intanto, ha emanato una ulteriore allerta maltempo "su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione". Per domani "dal primo mattino si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere -conclude il dipartimento-, sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali che nella giornata di domani ruoteranno da ovest".

PUGLIA - Cinque vittime in due diversi incidenti stradali dovuti al maltempo. Due auto si sono schiantate nel brindisino tra Ceglie Messapica e Francavilla Fontana provocando la morte di quattro donne, tra cui una ragazzina di appena 17 anni, e un uomo. Un'altra persona risulta ferita gravemente. L'altro incidente mortale è avvenuto a Foggia, dove un tir si è ribaltato a causa delle forti raffiche di vento. Senza scampo l'autista, 46 anni, rimasto schiacciato nell'abitacolo.

TOSCANA - Una situazione critica si registra in Toscana, una regione già colpita duramente dall'alluvione di due settimane fa che ha provocato 4 morti nel Grossetano e danni ingenti. Anche domani le scuole resteranno chiuse nella provincia di Grosseto e Massa Carrara. Una richiesta d'aiuto al Governo arriva dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che ha annullato i suoi impegni odierni a Bruxelles per tornare nelle zone colpite dalle esondazioni. "Ancora una notte da incubo in Toscana, mentre ci aspetta un giorno di allerta e timore - ha detto - Il ciclone Medusa da ieri sparge sale sulle ferite aperte, in particolare su Carrara. Ma noi non ci piegheremo e teniamo duro. Al governo ripetiamo che abbiamo bisogno di aiuto".

A Carrara sono esondati i torrenti Carrione e Parmignola: circa 35 le persone sfollate. Due le località che risultano ancora isolate: Sorniano, dove vivono 400 persone, e Gragnana, dove gli abitanti sono 900. Disagi anche per la circolazione ferroviaria. Secondo la protezione civile, in due ore e mezzo su Carrara sono caduti 200 mm d'acqua, rispetto a una media annuale di 1.400 mm. A peggiorare la situazione è il terreno già saturo dall'alluvione del 10 e 11 novembre scorsi.

Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: 5 morti in Puglia, allerta per i fiumi

In Lunigiana, dove si calcola siano caduti 60 millimetri di pioggia in un'ora, il torrente Lucido ha esondato in località Monzone, nella notte: 50 persone sono state fatte evacuare dalle loro case a scopo precauzionale, ma sono rientrate stamane nelle loro abitazioni.

Frane e allagamenti si registrano anche a Massa. Sulle colline del Candia nella notte si sono verificati smottamenti, mentre a Romagnano le strade si sono allagate e una famiglia di tre persone è stata evacuata.

Torna l'allarme anche nella provincia di Grosseto. Una cinquantina le persone evacuate ad Albinia. Nella zona è salito il livello dei fiumi, in particolare dell'Albegna, mentre a causa di allagamenti e frane sono state chiuse circa 17 strade.

A Firenze, colpita dal nubifragio di ieri pomeriggio, si registrano precipitazioni diffuse sul territorio della provincia. I livelli idrometrici dei fiumi sono in incremento ma tutti sotto il primo livello di criticità.

Disagi anche in Liguria. A La Spezia la Regione ha emanato l'allerta per la parte costiera del savonese e tutto il territorio genovese e spezzino. La pioggia che cade da ieri sera nello spezzino ha provocato allagamenti e frane. I danni maggiori si registrano nella zona di Ortonovo.

I vigili del fuoco hanno soccorso diversi automobilisti rimasti intrappolati nelle loro vetture. Molti i torrenti al livello di guardia. Automobili sono state trascinate in mare dalle acque a Lerici. A Genova sono chiuse sei scuole nella zona del torrente Fereggiano.

Nel Lazio vento e mareggiata a Ostia e nel litorale a sud di Roma. Interventi dei vigili del fuoco nella zona nord della Capitale, a Civitavecchia e a Santa Marinella per la messa in sicurezza di alberi caduti.

In Sicilia ponteggi parzialmente caduti, alberi divelti, pali caduti e tegole pericolanti a Palermo. Il forte vento che soffia da ieri ha creato numerosi disagi. Sono stati segnalati tegole cadute per il vento e un ponteggio di un cantiere aperto pericolante.

Piogge e vento hanno sferzato anche la Sardegna per tutta la nottata con temperature in graduale diminuzione.

Maltempo, maxi-scontro: 4 morti "Allerta estesa a tutta Italia"

Maltempo/ Quattro morti in scontro frontale nel Brindisino. Allerta in tutta Italia - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 28/11/2012

Indietro

Maltempo/ Quattro morti in scontro frontale nel Brindisino. Allerta in tutta Italia

Mercoledì, 28 novembre 2012 - 16:36:00

"MARI ITALIANI TROPPO CALDI. ASPETTIAMOCI ALTRE ALLUVIONI

"Nubifragi, trombe d'aria, grandine. Il maltempo si abbatte con violenza sull'Italia. "Una conseguenza dell'estate da record che abbiamo avuto quest'anno: aspettiamoci una stagione autunnale ancora più violenta di quella del 2011. E poi un inverno con freddo record". Lo spiega ad Affaritaliani.it il colonnello Mario Giuliacci. "Una premessa: l'autunno è da sempre la stagione più piovosa dell'anno, perché le perturbazioni atlantiche arrivano sul Mediterraneo, che è più caldo di 2-3 gradi rispetto all'oceano. Così queste masse d'aria si umidificano dal basso e diventano foriere di nubi piovose e temporalesche".

A che cosa sono dovuti questi eventi così violenti rispetto al passato?

"Negli ultimi 20 anni il Mediterraneo è diventato più caldo di un grado e mezzo, quindi le perturbazioni atlantiche assorbono ancora più calore e più vapore. A questo si aggiunge un'estate di tempo sereno durata quasi tre mesi, la stagione più calda degli ultimi 15 anni. Il mare si è surriscaldato ulteriormente, siamo quasi due gradi sopra la media di novembre. Quindi il fenomeno dei temporali si moltiplica all'ennesima potenza".

Perché alcune zone sono più flagellate?

"Le prime regioni che le perturbazioni atlantiche incontrano sono quelle tirreniche, la Liguria e il Nord-Ovest".

E la tromba d'aria a Taranto allora?

"Lì siamo sullo Jonio, che è il più caldo tra tutti i mari italiani: due gradi in più rispetto agli altri. Ecco perché aumenta la probabilità di tromba d'aria".

Perché i meteorologi non hanno previsto?

"I modelli fisico-matematici non riescono ancora a individuare con precisione i luoghi dove si abatteranno i nubifragi. Possiamo individuare le macro-regioni, come Alta Toscana, Basso Piemonte piuttosto che Riviera di Levante o di Ponente. E così abbiamo fatto. Nel caso di forti temporali in arrivo riusciamo a prevederlo anche 4-5 giorni prima, ma la Protezione Civile dovrebbe stare sempre pronta. Bastano 24 ore per intervenire".

Come sarà l'inverno? Nel rapporto annuale dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale il 2012 si è rivelato l'anno dei fenomeni meteorologici estremi, soprattutto nell'emisfero settentrionale: caldo record alternato a periodi di freddo estremo, scioglimento senza precedenti della banchisa artica.

"Sarà un inverno più freddo del normale e anche con più precipitazioni nevose. Questo per diverse anomalie e fenomeni in corso. Oltre al surriscaldamento globale, ci sono i venti sulla verticale equatoriale, che quest'anno gireranno da est verso ovest agevolando la discesa di aria fredda dal polo verso le basse latitudini. Anche il fatto che i ghiacci polari siano alla minima estensione gioca a favore della discesa di aria fredda, come dimostra anche il maggiore innevamento delle terre nell'emisfero settentrionale: segno che l'aria fredda esce al di fuori del circolo polare. Infine, quest'anno registriamo un sole decisamente pigro, con un numero di macchie solari mai così basso negli ultimi cento anni".

Quattro persone sono morte in terribile incidente frontale tra due autovetture, avvenuto forse a causa del maltempo, sulla strada provinciale Francavilla Fontana- Ceglie Messapica. Le vittime sono tre delle 4 donne che viaggiavano su una

Maltempo, maxi-scontro: 4 morti "Allerta estesa a tutta Italia"

Citroen "c3", ed un uomo che era alla guida di una Fiat "Punto". L'altra donna e' rimasta ferita. L'incidente si e' verificato nella contrada "Bax", che si trova tra i due comuni brindisini.(

Stavano andando a Taranto per sincerarsi delle condizioni del capofamiglia, un camionista rimasto coinvolto per la tromba d'aria in un incidente stradale sul ponte "Punta Penna", e sono morte nell'incidente stradale avvenuto sulla sp Francavilla Fontana-Messapica, nel brindisino. Si tratta della moglie e della figlia dell'uomo, due delle quattro donne che si trovavano a bordo di una "Citroen", scontratasi frontalmente con una "Fiat". L'incredibile fatalita' e' stata scoperta appena identificate le 4 vittime dell'incidente, tre donne e un uomo, mentre una quinta persona, un'altra donna, e' rimasta ferita in modo grave. A Taranto, il furgone guidato da un dipendente di negozio di mobili per il vento si e' ribaltato mentre attraversava il ponte di "Punta Penna", finendo contro il guardrail. L'uomo ha riportato contusioni varie.

PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA ESTESA A TUTTA ITALIA - La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale continuera' a determinare "un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione". Ad annunciarlo e' il dipartimento della protezione civile che ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse, che integra ed estende quelli gia' diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi "il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia". Dal primo mattino di domani, si prevede "il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest".

IN IRPINIA DISAGI SU STRADE PER VENTO E PIOGGIA - Il vento forte e la pioggia stanno creando notevoli disagi soprattutto alla circolazione stradale in provincia di Avellino. Un albero si e' abbattuto su una corsia dell'autostrada A16 Napoli-Canosa, all'uscita della galleria di Monteforte Irpino. Nessun danno agli automobilisti di passaggio, ma nel tratto si e' creata una lunga coda in direzione Napoli. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Anas per ripristinare la circolazione. Problemi analoghi anche lungo la Statale delle Puglie, all'altezza di Venticano, dove grossi rami sono stati spezzati dal vento forte. A Pratola Serra un cornicione si e' staccato dal tetto di un'abitazione ed e' caduto su un'auto di servizio della societa' idrica "Alto Calore". Nessuna conseguenza per gli operai che non erano nella vettura. I carabinieri del comando provinciale di Avellino hanno transennato la zona per evitare rischi per altri cedimenti. Centinaia gli interventi compiuti in tutta la provincia dai Vigili del Fuoco. L'allerta meteo su tutto il territorio durera' fino a domani.

QUALCHE DISAGIO SULLE LINEE FERROVIARIE IN PUGLIA - Sta gradualmente tornando alla normalita' la circolazione ferroviaria nel sud della Puglia investita stamani da una ondata di maltempo. Dalle 12 alle 13 di questa mattina la circolazione ferroviaria fra Fasano e Monopoli, sulla linea Bari - Lecce, si e' svolta su un unico binario. Sulle linee Taranto - Bari e Taranto - Metaponto e' invece stata sospesa dalle 11 alle 14. Nel primo caso il forte vento ha sollevato un telo per la raccolta delle olive che si e' attaccato alla linea di alimentazione elettrica dei treni impedendo il regolare svolgimento della circolazione su due binari. Sulle linee Taranto-Bari e Taranto- Metaponto delle lamiere, sollevate dal forte vento, sono cadute sulla linea di alimentazione elettrica dei treni e sulla sede ferroviaria. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono intervenuti per ripristinare le normali condizioni di circolazione. Trenitalia ha attivato bus sostitutivi fra Taranto e Metaponto, Taranto e Palagiano Mottola e sulla Taranto - Brindisi.

Guarda la gallery FAMIGLIE ISOLATE NEL SUD DELLA PROVINCIA DI SIENA- Il maltempo ha colpito nuovamente in Valdichiana, a sud della provincia di Siena. Problemi si registrano per l'esondazione del fiume Salcheto nella zona tra Montallese e Chiusi, gia' in difficolta' nella precedente ondata di maltempo dello scorso 12 novembre. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco alcune famiglie della zona sono isolate. Il traffico nella principali strade senesi e' regolare.

ALLARME IN TOSCANA: "SALITE SUI TETTI" - Maltempo su tutta la Toscana con allerta che è stata prorogata sino a venerdì 30 novembre. A causa dell'esondazione di alcuni torrenti famiglie evacuate a Carrara, Massa e ad Albinia, nel grossetano. Località già duramente colpite dall'alluvione di due settimane fa. La Protezione civile regionale della Toscana ha innalzato nelle prime ore della mattina il livello di criticità dell'allerta meteo da moderata ad elevata per le zone dell'alta costa toscana: Magra e Versilia.

Maltempo, maxi-scontro: 4 morti "Allerta estesa a tutta Italia"

L'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara. Una ventina le persone evacuate dalle case. Stop nella notte per la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia: il torrente Parmignola è infatti esondato causando allagamenti nella zona. Soltanto alle 11.00 è ripresa a pieno ritmo la circolazione fra le stazioni Massa Centro e Carrara Avenza. I rallentamenti imposti dal maltempo hanno prodotto ritardi medi di 30 minuti con punte di 70' per 8 convogli della media e lunga percorrenza e 11 regionali. Allagamenti e danni per il maltempo anche a Massa. Nel comune i danni più gravi sono segnalati a Romagnano. Le strade si sono trasformate in fiumi con un metro e mezzo di acqua ed è stata evacuata una famiglia di tre persone per l'allagamento di un appartamento situato al piano terreno. Frane nella zona del monte Candia. In Lunigiana ha esondato il torrente Lucido in località Monzone. 50 persone evacuate nella notte che tuttavia sono potute rientrare nelle loro case stamani. Restano chiuse diverse strade provinciali, tra cui la 445 del Cerreto. Scuole chiuse a Massa e Carrara.

Nubifragi in tutta la provincia di Grosseto. Ad Albinia, colpita dall'alluvione del 12 novembre scorso, alcune famiglie sono già state fatte evacuare per precauzione dalle loro abitazioni. A Grosseto si registrano allagamenti in diverse parti della città, 19 le strade chiuse al traffico. La strada regionale 74 è stata chiusa a Barca del Grazi (in direzione di Albinia) per la presenza di fango sulla carreggiata ma anche in località Sgrillozzo. Due frane si sono registrate sulla provinciale Amiatina. A Firenze il torrente Mugnone sta tornando a salire, il livello è a 1.80, più di un metro sotto il livello di guardia. La preoccupazione riguarda la concentrazione della pioggia. 500 le segnalazioni al call center di Publiacqua che riguardavano problematiche di infiltrazioni di acqua tra cantine e abitazioni poste sotto il livello stradale e piccoli allagamenti stradali. Diversi interventi sono stati effettuati anche a Bagno a Ripoli e Impruneta. Ricordiamo che martedì 27 novembre la situazione era diventata critica nella zona di piazza Puccini, alle famiglie era stato chiesto di salire ai piani alti. Con la nottata poi l'allerta era rientrata. Ma come detto lo stato di attenzione resta. A Pisa

Preoccupa il fiume Era, affluente dell'Arno. Secondo il rilevamento dell'idrometro situato nella zona di Ponsacco, il livello del corso d'acqua è salito di tre metri rispetto al normale, raggiungendo il secondo livello di allerta. Il fiume Era sta raccogliendo la pioggia scesa in maniera copiosa nel Volterrano, con il picco di 90 millilitri dalle 14 alle 16. "Il ciclone Medusa da due giorni sparge sale sulle ferite aperte, in particolare su Carrara. Ma noi non ci piegheremo e teniamo duro - spiega il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi- Ai cittadini delle zone colpite che stanno soffrendo, dico che non li abbandoneremo. Al governo ripetiamo che abbiamo bisogno di aiuto e gli chiediamo, ancora una volta, di essere nostro partner nel portare a termine le cose e di darci poteri e risorse adeguati. Al Paese chiediamo solidarietà. La Toscana tante volte si è mobilitata per aiutare gli altri. Questa volta ne abbiamo bisogno noi".

Massimiliano Mantiloni

Notizie correlate [GUARDA I VIDEO DEL MALTEMPO](#) [GUARDA LE FOTO](#) Da giovedì inizierà l'inverno: ci aspetta un periodo freddo destinato probabilmente a durare a lungo Le previsioni città per città

ESTESA ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDRO SU TUTTO IL PAESE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ESTESA ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDRO SU TUTTO IL PAESE"

Data: 28/11/2012

Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012 16:11

ESTESA ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDRO SU TUTTO IL PAESE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma 28 nov - La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 28 novembre, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest. È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

\$.m

MALTEMPO: COLDIRETTI, CON ULTIMI NUBIFRAGI 3 MLD DI DANNI NEI CAMPI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: COLDIRETTI, CON ULTIMI NUBIFRAGI 3 MLD DI DANNI NEI CAMPI"

Data: 28/11/2012

Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012 16:53

MALTEMPO: COLDIRETTI, CON ULTIMI NUBIFRAGI 3 MLD DI DANNI NEI CAMPI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 nov - "Con gli ultimi nubifragi autunnali che si sono abbattuti sulle campagne toscane hanno oltrepassato i 3 miliardi i danni diretti e indiretti provocati all'agricoltura dagli eventi estremi nel 2012, con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti".

E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla nuova ondata di maltempo che ha colpito i territori delle province di Massa Carrara e di Grosseto già alluvionate, provocando allagamenti ed evacuazioni, ma anche il resto della Toscana, l'Emilia Romagna, il Lazio, la Campania e altre zone del Paese, tanto da spingere la Protezione civile a diramare lo stato di allerta. "Le alluvioni degli ultimi giorni concludono - sottolinea la Coldiretti - una anno devastante dal punto di vista climatico per l'agricoltu

ra che ha provocato un contenimento delle produzioni nazionali che riescono a coprire appena il 75 per cento dei consumi alimentari nazionali. Si tratta degli effetti dei cambiamenti climatici in atto che - continua la Coldiretti - si manifestano in Italia con una maggiore frequenza degli eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge. Una situazione che aumenta il pericolo di frane e smottamenti in un Paese come l'Italia che paga il prezzo della mancanza di una politica territoriale che ha favorito l'abbandono dell'agricoltura nelle zone difficili e la cementificazione in quelle piu' ricche con il risultato che a livello nazionale ci sono - conclude la Coldiretti - 6633 i comuni complessivamente a rischio, l'82 per cento del totale".

Germania, 14 morti in incendio

- AreaNews

AreaNews

"Germania, 14 morti in incendio"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Germania, 14 morti in incendio

Devastante incendio in Germania, in un laboratorio che si trova all'interno di un istituto per disabili. La polizia riferisce di 14 persone morte e altre sette ferite. E' accaduto nella Foresta Nera, a Titisee-Neustadt. A provocare il rogo, forse, alcuni prodotti chimici conservati in un deposito.

\$.m

Maltempo, nuovo allerta

- AreaNews

AreaNews

"Maltempo, nuovo allerta"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, nuovo allerta

E' allerta della Protezione Civile per il maltempo in tutta Italia, interessata dal passaggio di una nuova perturbazione. Ieri allagamenti a Firenze; a Carrara evacuate diverse famiglie, così come a Borghetto Vara, in Liguria, ma la pioggia abbondante interessa tutto il Centro Nord. Rallentamenti su strade e ferrovie. A Genova chiuse 6 scuole. Previsti nubifragi su Roma e, da domani, il crollo delle temperature di 4\8 gradi.

Il ministro dell'ambiente Clini intanto si prepara a presentare al Cipe un piano di adattamento ai cambiamenti climatici. Per le infrastrutture necessarie a mettere in sicurezza i territori, servono 40 miliardi in 15 anni.

Paura del terremoto La ricetta migliore resta la prevenzione

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

VESTENANOVA. A lezione di protezione civile

Paura del terremoto

La ricetta migliore
resta la prevenzione

Da trent'anni qui si costruisce già seguendo criteri anti sismici
e-mail print

giovedì 29 novembre 2012 **PROVINCIA,**

Il Comune di Vestenanova, la Provincia di Verona e la protezione civile spiegheranno alla popolazione «L'importanza della prevenzione nell'emergenza terremoto».

L'appuntamento è per questa sera, alle ore 20.30, in sala civica «Don Benetti». Perché sapere cosa fare e come comportarsi quando la terra trema e si crea il panico - ed è accaduto più volte nei mesi scorsi -, vuol dire imparare a convivere con il terremoto e a non diventarne vittime inconsapevoli.

Vestenanova ha preso atto da un pezzo di essere in zona sismica: esattamente dagli anni '80, quando il decreto ministeriale del 14 maggio 1982 classificò il territorio nazionale in tre gradi di rischio: indicati con S12, S9 ed S6 (le zone non classificate venivano intese come non sismiche) e il paese fu dichiarato S9, vale a dire in seconda fascia (territori in cui possono verificarsi terremoti abbastanza forti) in virtù di dati pregressi e documentati che narrano di scosse disastrose alla fine dell'800 fra Badia Calavena e Vestenanova. Il sisma più devastante venne registrato il 7 giugno 1891.

Ma trent'anni fa il provvedimento fu accompagnato da non poche polemiche, perché vivere in fascia 2, al di là dei rischi che probabilmente all'epoca venivano sottovalutati, determinò una stasi edilizia per il paese, protrattasi per molti anni.

Costruire o ristrutturare case divenne ogni anno più complesso, e con costi di costruzione del 20-30 per cento superiori rispetto ai comuni limitrofi collocati in altra fascia.

Attualmente però, col senno di poi e alla luce dei disastri provocati dai terremoti in Abruzzo e in Emilia, il fatto che negli ultimi tre decenni tutti gli edifici siano stati costruiti con criteri antisismici non può che risultare un vantaggio. E l'ordinanza numero 3.274 del 20 marzo 2003 con i nuovi criteri di classificazione del rischio terremoto, conferma Vestenanova in fascia 2, pur essendo lievitata a quattro le zone a rischio terremoto, corrispondenti a quattro valori di azione sismica.

La serata di prevenzione, condotta dal sindaco Maurizio Dal Zovo, avrà come relatori Giuliano Zigiotta, assessore provinciale alla protezione civile; l'ingegner Armando Lorenzini, settore protezione civile della Provincia di Verona e Lino Panato del gruppo comunale protezione civile Vestenanova.M.G.

Maltempo: estesa allerta per rischio meteo-idro su tutto paese

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: estesa allerta per rischio meteo-idro su tutto paese*"

Data: **29/11/2012**

Indietro

Maltempo: estesa allerta per rischio meteo-idro su tutto paese

28 Novembre 2012 - 16:19

(ASCA) - Roma, 28 nov - La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest. È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com/rus

foto

audio

nubifragi in toscana, 4 morti in puglia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

- *Chieti*

Nubifragi in Toscana, 4 morti in Puglia

L Italia flagellata da Medusa . Forti disagi anche in Piemonte, Veneto e Campania

ROMA Nuova ondata di maltempo e mezza Italia è di nuova andata sott acqua. Da nord a sud, allagamenti, frane, strade e linee ferroviarie interrotte. Il bilancio più grave, in termini di vite umane, è in Puglia dove quattro persone sono morte in un incidente stradale in provincia di Brindisi. Feriti anche dieci bambini alla scuola Leonardo da Vinci nella cittadina di Statte: i vetri delle finestre sono esplosi a causa delle raffiche di vento e le schegge hanno investito gli studenti. Ma è di nuovo la Toscana a soffrire gli effetti del dissesto prodotto dalle piogge battenti per ore, in particolare nelle province di Grosseto e Massa Carrara, già colpite due settimane fa da un'altra alluvione. A Carrara, gli abitanti sono stati svegliati nella notte. L esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone della città. Una ventina di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case, aiutate dai vigili del fuoco che hanno operato con i natanti dei reparti fluviali. È esondato anche un altro torrente, il Parmignola, e per gli allagamenti prodotti dalla pioggia la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara sono state chiuse. Due a Carrara le località che risultano ancora isolate: Sorgnano, dove vivono 400 abitanti, e Gragnana, dove gli abitanti sono 900. Allagamenti e danni anche a Massa, in particolare a Romagnano, al confine con Carrara. In Lunigiana, ha esondato il torrente Lucido e la Protezione civile ha fatto evacuare 50 persone. Ad Albinia e nella zona di Manciano, in particolare a Quarto Albegna e a Marsiliana, la situazione s'è fatta pesante: molte famiglie, alcune delle quali erano già state costrette a lasciare le loro case 15 giorni fa, sono state fatte sgomberare. Il livello del fiume Albegna è poi lentamente calato ma nella zona protezione civile, volontari, personale dell'esercito hanno continuato a lavorare per raggiungere case isolate in una campagna devastata dalle inondazioni. Ma la pioggia ha provocato forti disagi, soprattutto al traffico, anche in Liguria, in particolare nello Spezzino, e in Piemonte. A Venezia, s'è registrata acqua alta seppur inferiore alle previsioni. La punta massima di marea sul medio mare, alle 9.45, è stata di 103 centimetri. A Napoli, invece, un forte vento di scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) hanno di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi.

La Caritas nazionale mette nel mirino indigenza e conflitti

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **29/11/2012**

[Indietro](#)

La Caritas nazionale mette nel mirino indigenza e conflitti

«Sempre nel rispetto dei ruoli specifici, sentiamo il dovere di richiamare politica e società civile a coesione e unità pur nella partecipazione e nel confronto - e testimoniare valori etici e sociali, che per noi nascono dal Vangelo, e mirano ad una crescita autentica che tenga conto della dignità delle persone». Nella cornice di questa premessa S.E. monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi e presidente di Caritas Italiana, durante i lavori di Presidenza e consiglio nazionale che si sono svolti a Roma dal 26 al 28 novembre, non ha mancato di porre l'accento su gravi questioni ed emergenze a partire da quelle che toccano il nostro Paese. Da quelle sociali - con la drammatica situazione di Taranto, in cui si incrociano due diritti essenziali come la salute e il lavoro, e con i riflessi sempre più pesanti su welfare e occupazione di una crisi europea e mondiale - a quelle ambientali, come i terremoti in Emilia, Lombardia, Veneto e nel Pollino che hanno visto tutti una pronta vicinanza di Caritas Italiana e l'attivazione delle Caritas locali o le piogge torrenziali che da Nord a Sud della penisola evidenziano dissesti idrogeologici e scarso rispetto dell'ambiente. Senza contare la questione immigrazione, con dati e scenari presentati dal Dossier immigrazione Caritas-Migrantes, incluso il tema dello smantellamento del sistema delle accoglienze e della sorte dei profughi accolti. Un ricordo nella preghiera è andato anche alle vittime dell'incendio che ha colpito un Centro di Caritas Germania a Friburgo dove era attivo un laboratorio per disabili. Allargando lo sguardo ci si è confrontati anche sulle emergenze umanitarie planetarie. Dagli scontri in Nord Kivu, alla Terra Santa, dalla Siria all'Egitto, alle violenze sui cristiani in Nigeria.

g8, il processo è tutto da rifare

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

Inchiesta Grandi Eventi

G8, il processo è tutto da rifare

Perugia manda gli atti a Roma. Le difese puntano alla prescrizione

di Rocco Ferrante wPERUGIA L'inchiesta sugli appalti truccati della «cricca» del G8 torna al punto di partenza. Esultano le difese per le quali la prescrizione ora è tutto fuorché un miraggio. Già, perché il tribunale di Perugia, dopo un tira e molla di pronunce del Riesame, gup e Cassazione, stabilisce che è Roma la sede competente a processare il costruttore Diego Anemone, l'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Angelo Balducci, l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso e altri 15 imputati. In Umbria, come deciso dai giudici Daniele Cenci, Valerio D'Andria ed Antonietta Martino in tre ore e mezzo di camera di consiglio, rimane il processo aperto per una contestazione minima rispetto alle pesanti accuse di associazione per delinquere e corruzione. Il dibattimento proseguirà contro Anemone, l'avvocato Edgardo Azzopardi, Emmanuel Giuseppe Messina e Balducci solo per le accuse contenute nel capo «a» d'imputazione: concorso in rivelazione di segreto d'ufficio. Reato per il quale l'ex procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro, ed il figlio Camillo hanno già patteggiato pene a otto e sei mesi (pena sospesa). Il presunto scambio di favori e corruzioni tra imprenditori e pubblici ufficiali per l'assegnazione degli appalti per i Grandi Eventi, emerso nell'inchiesta della procura di Firenze, finisce dunque nella Capitale. Ma dopo aver ricevuto gli atti i magistrati di Roma dovranno formulare una nuova richiesta di rinvio a giudizio e un nuovo gup dovrà valutare se i componenti di quel «sistema gelatinoso» meritano di essere processati. Dalle intercettazioni telefoniche, per l'accusa, era emerso come la «cricca» avesse influenzato alcune delle più ricche gare degli ultimi anni, dai Mondiali di nuoto 2009 al G8 della Maddalena, fino alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

E' allarme "Medusa". Disagi e allarmi meteo da Nord a Sud

Aggiornamenti ore 11.45. La perturbazione definita "Medusa" sta portando disagi e allarmi in almeno sette regioni italiane. La zona più colpita rimane sempre il confine tra la Liguria e la Toscana. . rrente Lucido in località Monzone mentre il centro di Carrara ha subito allagamenti. La Protezione civile nella notte ha fatto evacuare dalle loro abitazioni 50 persone già rientrare nelle proprie abitazioni. Anche il grossetano, già duramente colpito nelle scorse settimane deve fronteggiare una nuova emergenza, evacuazioni si registrano nel comune di Albinia. Spostandoci a nord, si registrano...

Maltempo, 4 morti in Puglia Toscana ancora in ginocchio

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

Giovedì 29 Novembre 2012 GENERALI

Maltempo, 4 morti in Puglia

Toscana ancora in ginocchio

Le vittime in un incidente stradale nel Brindisino provocato da pioggia e vento

Esondazioni ed evacuazioni a Carrara, Massa e Grosseto, già colpite 15 giorni fa

Nuova ondata di maltempo e ampie zone dell'Italia sono andate in tilt. Da Nord a Sud, allagamenti, frane, strade e linee ferroviarie interrotte. Il bilancio più grave, in termini di vite umane, è in Puglia dove quattro persone – tra cui una ragazza di 17 anni, due donne, di 36 e 43 anni e un uomo di 59 – sono morte in un incidente stradale in provincia di Brindisi probabilmente a causa della pioggia battente e del forte vento.

Paura nella notte

Ed è nuovamente la Toscana a soffrire, in particolare nelle province di Grosseto e Massa Carrara, già colpite due settimane fa da un'altra alluvione.

A Carrara, gli abitanti hanno vissuto un'altra notte di paura. L'esondatazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in varie zone della città. Almeno una ventina di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case, aiutate dai Vigili del fuoco che hanno operato con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani. È esondato anche un altro torrente, il Parmignola, e per gli allagamenti prodotti dalla pioggia la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara sono state chiuse. Forte era il rischio di frane per un terrapieno della ferrovia e di stabilità per un ponte tanto che la Protezione civile ha deciso lo stop delle due linee che a nord di Carrara corrono parallele.

Due a Carrara le località ancora isolate: Sorgnano, 400 abitanti, e Gragnana, 900. Allagamenti e danni per il maltempo anche a Massa. Le strade si sono trasformate in fiumi con un metro e mezzo di acqua ed è stata evacuata una famiglia di tre persone per l'allagamento di un appartamento situato al piano terreno. A Massa si sono verificate nella notte anche piccole frane. In Lunigiana, ha esondato il torrente Lucido e la Protezione civile ha fatto evacuare 50 persone.

Poche ore dopo, la forte perturbazione ha nuovamente messo in allarme il Grossetano, una delle zone più colpite dall'alluvione di oltre due settimane fa quando si erano registrati cinque morti e molte famiglie, alcune delle quali erano già state costrette a lasciare le loro case 15 giorni fa, sono state fatte sgomberare.

A Venezia torna l'acqua alta

Il livello del fiume Albegna è poi lentamente calato ma ci sono ancora case isolate in una campagna devastata dalle inondazioni. Pesantissimo il bilancio stilato da Coldiretti per l'agricoltura toscana, 350 milioni di euro, 300 dei quali solo nella provincia di Grosseto.

Ma la pioggia ha provocato forti disagi anche in Liguria, in particolare nello Spezzino, e in Piemonte. A Venezia, s'è registrata acqua alta.

A Napoli, invece, un forte vento di scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) hanno di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi in partenza dal capoluogo.

Dispersi, 3^a notte all'addiaccio «Si spera che i loro nervi reggano»

Dispersi, 3^a notte all'addiaccio «Si spera che i loro nervi reggano» - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

""

Data: **29/11/2012**

Indietro

Dispersi, 3^a notte all'addiaccio

«Si spera che i loro nervi reggano»

Tweet

28 novembre 2012 Cronaca

La cima del Domè des Ecrins (Foto by Arcives Le DI/Virgile)

Il dramma degli alpinisti bloccati

Soccorsi, il racconto ora per ora La speranza: i 3 isolati in rifugio? «Contatti con altri scalatori» Giovedì giornata decisiva L'elicottero pronto a decollare «Speranze dalle celle telefoniche» 4 soccorritori travolti da valanga Alpinisti, 3° giorno di ricerche Le piogge aumentano le difficoltà Tempo brutto, ricerche difficili Nessuna notizia dei 3 alpinisti Francesco Cantù disperso in quota Con lui c'è anche Luca Gaggianese Gli alpinisti dispersi sulle Alpi: situazione non ancora disperata Sospese le ricerche degli alpinisti In parete c'è Francesco Cantù Francia, alpinisti bergamaschi bloccati da due giorni in parete

Sempre nessuna notizia dei tre alpinisti italiani - Francesco Cantù, già medico ai Riuniti, Luca Gaggianese, già nel direttivo del Cesvi Bergamo, e il genovese Damiano Barabino - dispersi sul massiccio degli Ecrins da lunedì. I tre tentativi degli uomini del Pghm (l'analogo del nostro Soccorso alpino, ndr) di Briançon e dell'Isère oggi - mercoledì - non hanno lasciato nulla di intentato. Ma le condizioni meteo non permettono loro di salire troppo in alto.

"Bisogna pensare che le condizioni sono da inferno dantesco. Occorrono dalle due alle tre ore per percorrere 200 metri", sottolinea il capitano del Pghm di Briançon, Stéphane Bozon. La postazione avanzata di Ailefroide, dove si trovano quattro dei soccorritori, è stata mantenuta.

Alcune finestre meteo favorevoli potrebbero permettere di far avanzare le ricerche questo giovedì. "Ma si tratterà di ricerche focalizzate in punti precisi e occorrerà fare molto in fretta", aggiunge il capitano Nicolas Colombani.

"Gli italiani sono sempre vivi?", viene chiesto ai responsabili del soccorso. "Si possono trascorrere anche diversi giorni senza mangiare a patto che ci si trovi al riparo nella neve", dice il comandante. "Tutto dipende dalla loro capacità di passare due o tre notti all'addiaccio dopo una ascensione che è già fisicamente molto faticosa. Alla terza (notte), si spera che i loro nervi riescano a reggere".

© riproduzione riservata

Detienen a tres encargados de la fábrica incendiada en Bangladesh

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"Detienen a tres encargados de la fábrica incendiada en Bangladesh"

Data: **28/11/2012**

Indietro

SUCESO | Protestas y manifestaciones

Detienen a tres encargados de la fábrica incendiada en Bangladesh

Trabajadores del sector textil tras asistir al funeral de las víctimas del incendio, en Dacca. | Efe

Efe | Nueva Delhi

Actualizado miércoles 28/11/2012 09:34 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Tres encargados de la fábrica bangladeshí incendiada en la que fallecieron 111 personas han sido detenidos por, supuestamente, haber dificultado la huida de los trabajadores durante el fuego, según han informado medios locales.

Los mandos están acusados de impedir a los trabajadores que abandonaran la fábrica, cerrar las puertas con candado y proporcionar información falsa cuando comenzó el incendio, afirmó en rueda de prensa el jefe de la policía de Dacca, Habibur Rahman.

Según Rahman, citado por el diario 'The Daily Star' en su edición digital, los tres arrestados son un administrativo, un encargado del almacén y el responsable de seguridad.

El incendio ocurrió el sábado por la noche en una fábrica de ocho plantas de la compañía textil 'Tazreen Fashion' en las cercanías de Dacca, y 111 trabajadores murieron víctimas de las llamas, por asfixia o tras saltar al vacío huyendo del fuego.

También hubo unas cien personas heridas, y los supervivientes denunciaron en un primer momento que algunos superiores en la fábrica, una vez que sonaron las alarmas, habían obstruido la salida de los trabajadores diciendo que "no pasaba nada".

El incendio de la fábrica ha desatado notables protestas entre los trabajadores del sector, que denuncian las condiciones de trabajo precarias, los malos sueldos y las escasas medidas de seguridad, y piden un castigo para los responsables del fuego.

Hoy mismo, unas 20 personas resultaron heridas por enfrentamientos con la Policía en una de esas manifestaciones, y miles de trabajadores atacaron algunas de las empresas textiles de la zona de Ashulia, donde varias carreteras quedaron cortadas.

Según la Policía, miles de trabajadores de una fábrica textil de la compañía Ha-Meem salieron de su planta después de que se registrara un cortocircuito en las instalaciones, e iniciaron una manifestación que enseguida se tornó violenta.

La fábrica de Ha-Meem está junto a la planta que se incendió este fin de semana.

torna il maltempo paura a firenze allerta in 7 regioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 28/11/2012

Indietro

- *Attualità*

Torna il maltempo paura a Firenze Allerta in 7 regioni

In tilt il capoluogo toscano: in due ore 64 mm di pioggia Il Mugnone in piena, i cittadini invitati a salire ai piani alti
ROMA L ondata di maltempo è arrivata puntuale, preceduta da sinistri bollettini meteo e dagli allarmi della protezione civile che ha rinnovato l allerta su tutta la penisola. Un'altra giornata di disastri con 7 regioni spazzate dalla tempesta e dalle raffiche di vento: la più colpita la Toscana con Firenze raggiunta da una bomba d acqua che in poche ore ha mandato in tilt la città. Allagati viali e sottopassi, chiusa per diverse ore una corsia dell'autostrada A1 in direzione nord, interrotte da frane e smottamenti molte strade provinciali e regionali. Insomma un autentico diluvio con 64 millimetri di pioggia caduti nel giro di due ore. La situazione si è fatta particolarmente critica in tutta l'area attraversata dal torrente Mugnone - salito di un metro in meno di un'ora - che è stata interamente chiusa al traffico. Le automobili della Protezione civile, armate di megafono, hanno battuto ogni via della zona consigliando ai cittadini di raggiungere i piani alti delle abitazioni in via precauzionale. Momenti di panico che in serata hanno costretto il sindaco Matteo Renzi ad abbandonare la riunione dedicata al ballaottaggio delle primarie per correre a Palazzo Vecchio a presiedere la riunione dell'unità di crisi. Ma problemi ci sono stati anche nel livornese e nel pisano, investite nel pomeriggio da un tromba d'aria che ha scoperchiato tetti e delverto alberi. E paura c'è stata a Grosseto e Massa Carrara, già pesantemente danneggiate dalla scorsa alluvione, dove in previsione di un peggioramento i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole e invitato la popolazione a limitare gli spostamenti. La Toscana non è però la sola regione a fronteggiare la nuova perturbazione che si è formata sul Mediterraneo per lo scontro di correnti calde e fredde e che - una volta esaurita - dovrebbe lasciare spazio ad un'ondata di gelo polare. Piogge persistenti sono in arrivo su tutta la Sardegna per la quale è stato emesso un avviso di allerta per rischio idrogeologico per tutta la giornata di oggi. Forti temporali investiranno poi il Lazio e la Campania. A Nord, invece, occhi puntati sul Veneto - con i fiumi sorvegliati speciali - sul Friuli, Piemonte e Liguria: particolarmente a rischio la provincia di La Spezia con 49 famiglie che per la quinta volta in un mese ieri sono state evacuate da Borghetto Vara, la località devastata dall'alluvione del 25 ottobre 2011. In allerta c'è comunque anche la provincia di Trento, il cui servizio di prevenzione rischi si aspetta nei prossimi due giorni 180 millimetri di pioggia destinati a trasformarsi in neve sopra i mille metri di quota.

Allerta maltempo. Arriva Medusa. Aria fredda di origine polare da nord, correnti sciroccali da sud. ...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 28/11/2012

Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012,

Allerta maltempo. Arriva Medusa. Aria fredda di origine polare da nord, correnti sciroccali da sud. In mezzo l'Italia, che sarà in balia di un forte ciclone mediterraneo con piogge abbondanti e precipitazioni diffuse, fino a giovedì sera. Il primo assaggio lo si è avuto ieri, con precipitazioni insistenti su tutto il territorio provinciale, dalle cime dolomitiche ai fondovalle. Ma il peggio deve ancora arrivare. Ce ne accorgeremo oggi, quando la parte più attiva della perturbazione raggiungerà il settore alpino orientale e insisterà sul Veneto.

L'apice a partire dal tardo pomeriggio, quando i fenomeni saranno di forte intensità. Pioggia a catinelle insomma, con accumuli abbondanti soprattutto sulla fascia prealpina. A fine giornata i quantitativi di pioggia potrebbero aggirarsi sui 50/70 millimetri, con punte fino a 120/140 nell'arco delle 24 ore. L'apporto di aria sciroccale alzerà le temperature, con limite della neve fino a 1900 metri. Per questo motivo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di allerta per rischio idrogeologico sulla provincia di Belluno e l'alta valle del Piave. Stato di preallarme per quanto riguarda il rischio idraulico, fino alle ore 14 di giovedì.

Appena 15 giorni dopo gli episodi di maltempo che hanno causato notevoli disagi, con allagamenti e smottamenti diffusi, Belluno torna a fare i conti con il rischio idrogeologico. Giovedì la perturbazione se ne va. Ancora qualche precipitazione, più estesa nella prima mattinata, poi i fenomeni si esauriranno. Venerdì tornano sole e bel tempo, ma il freddo si farà sentire. Il calo termico sarà netto e piuttosto repentino e il generale inverno farà la sua comparsa. E da sabato altro giro di maltempo, con deboli precipitazioni sparse e limite della neve in abbassamento sui 500/600 metri.

© riproduzione riservata

***Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate
Disagi per i treni e sull'Aurelia***

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

28-11-2012 sezione: PRIMOPIANO

Maltempo, centro nord sotto assedio

Paura a Carrara, famiglie evacuate

Disagi per i treni e sull'Aurelia

Tra le vittime una diciassettenne e la madre. Sette regioni sorvegliate speciali: esondano torrenti a Carrara, famiglie evacuate. Capri isolata, grandine a Trapani: ricoveri per ematomi

ROMA - Il maltempo fa quattro morti in Puglia, mentre la tromba d'aria sullo stabilimento Ilva di Taranto ha provocato crolli e diversi feriti.

Le vittime del maltempo. Uno scontro frontale tra auto si è verificato lungo la provinciale che collega Ceglie Messapica con Francavilla Fontana, in contrada Bax. Causa del disastro - secondo primi accertamenti - sarebbero stati il vento forte e la pioggia che si stanno abbattendo sul Brindisino . Le cattive condizioni meteo continuano a tenere sotto assedio il centro nord.

Una ragazzina di 17 anni e la madre tra le quattro vittime dell'incidente stradale. Si tratta della giovane Marisabel Di Castri e di Anita Capobianco, 43 anni, che viaggiavano a bordo di una Fiat Punto insieme con Maria Giovanna Di Giuseppe, 36 anni: tutte e tre sono morte sul colpo. Le donne sono tutte di Francavilla Fontana. Ha perso la vita nello schianto anche il conducente della C3 Citroen coinvolta nello schianto frontale, Giovanni Rogoli, 59 anni, nato a Mesagne e residente a Ceglie Messapica. A provocare l'incidente, probabilmente il maltempo che con raffiche di vento e pioggia forte sta flagellando la zona. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco si stanno ancora occupando dell'estrazione dei corpi intrappolati nelle lamiere contorte delle autovetture. I mezzi sono distrutti. Una delle due auto è finita su un muretto a secco che costeggia la strada provinciale. Una persona è rimasta ferita.

Le forti raffiche di vento potrebbero aver causato stamattina il ribaltamento di un tir sulla circonvallazione di Foggia. L'incidente stradale ha causato la morte del 46enne Giovanni Addante, autista del tir, originario di Trani. L'uomo è rimasto schiacciato nell'abitacolo del camion. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un paio d'ore per estrarre il corpo. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

Il bilancio dei feriti in Puglia. Sono complessivamente 38 - tra cui nove bambini di una scuola di Statte - le persone rimaste ferite per le conseguenze della tromba d'aria che ha interessato Taranto e i Comuni limitrofi. Lo si apprende dalla Protezione civile regionale guidata dall'assessore Fabiano Amati che partecipa ad un vertice in corso nella prefettura di Taranto. Dei nove bambini, che hanno tutti ferite lievi, cinque sono stati medicati nell'ospedale 'Moscati di Taranto, quattro nel nosocomio di Martina Franca. Ad uno dei nove feriti è stato diagnosticato un trauma cranico e viene per questo sottoposto alla Tac. Tre persone politraumatizzate sono ricoverate in condizioni 'critiche all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto: due provengono da Statte, una da Crispiano. Altri due politraumatizzati (operai dell'Ilva e dell'Enel) sono ricoverati a Martina Franca. Quattro operai dell'Ilva sono stati condotti nell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto per cure ed accertamenti, altri 20 sono stati medicati nell'infermeria del siderurgico.

Grandine a Trapani. Centinaia di auto danneggiate e decine di lucernari sfondati stamani ad Alcamo, a causa di una violenta grandinata. Alcune persone, raggiunte al capo dalla grandine che ha causato loro ematomi, sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale «San Vito e Santo Spirito». Gran lavoro per i vigili del fuoco, chiamati a rimuovere i vetri pericolanti dei lucernari.

Ancora colpita la Toscana: l'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara, una delle aree già colpite dall'alluvione di poco più di due settimane fa. Almeno una ventina le persone evacuate dalle case, aiutate dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni.

Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia

Bloccata nel traffico a causa del nubifragio che ha colpito Firenze, preoccupata per la bimba di soli due mesi da allattare, una mamma ha chiamato il 113, chiedendo aiuto. Un equipaggio è stato subito inviato in via del Ponte di Mezzo. La donna, scortata, ha raggiunto felice la figlioletta, strappando un sorriso agli agenti.

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato il preallarme per la piena del Reno nel Bolognese. Sono interessati il capoluogo e i Comuni di Argelato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Sala Bolognese, S.Giovanni in Persiceto, Calderara e Casalecchio. Date le forti piogge, il livello dell'acqua s'è alzato nel tratto montano, fino a 2,64 mt a Vergato e 1,3 a Casalecchio. Visto il perdurare della pioggia, il colmo della piena, 1,6 metri, è atteso a Casalecchio nel pomeriggio.

Caos a Roma: si segnalano alberi caduti e traffico soprattutto nella zona nord di Roma. Tromba d'aria a Fiumicino (continua a leggere). «Dalle prime ore di stamattina si sono registrati intensi acquazzoni su gran parte del territorio regionale, dalla Tuscia al frusinate alla Valle dell'Aniene e in alcuni casi veri nubifragi come a Montalto di Castro e a Sora. Sono intervenuti i volontari della Protezione civile per limitare i disagi ai cittadini e al territorio». In particolare a Montalto di Castro dalle 7 di stamattina in sole due ore sono caduti circa 50 mm di pioggia. Il territorio, già compromesso dalla recente ondata di maltempo, sta accusando problemi per far defluire le acque piovane creando numerosi allagamenti anche tra le abitazioni, soprattutto presso la Marina. Grazie all'intervento dei presidi locali di Protezione civile si è intervenuto con idrovore ma soprattutto si è cercato di aprire i tombini e ripristinare i canali di drenaggio.

Da questa mattina il fiume Liri fa mantenere alto il livello di guardia nel sorano. Le piogge di questa notte e quelle delle ultime ore lo hanno ingrossato fino a farlo straripare in diverse punti. Alcune zone sono rimaste isolate ma al momento nessuna abitazione è stata raggiunta. In tutta la Ciociaria, però, sono state oltre cento le chiamate ai vigili del fuoco. A Frosinone, Ceccano Morolo, l'emergenza è dettata dal forte vento che ha spazzato via tegole, cornicioni, grondaie e alberi che hanno ostruito le strade.

Il maltempo che ha imperversato sulla provincia di Latina ha causato allagamenti e strade chiuse a causa di alberi caduti. Il forte vento ha fatto danni a Sonnino in località Frasso, dove una casa è stata letteralmente scoperchiata. Il tetto è stato sradicato poco prima di mezzogiorno e i vigili del fuoco di Terracina stanno lavorando per mettere in sicurezza la struttura. Sono almeno duecento le chiamate ai pompieri nella provincia pontina che stanno lavorando per asciugare locali allagati e per liberare le strade da alberi divelti. A Gaeta il livello di guardia era massimo anche al porto dove la Capitaneria ha provveduto, dalle prime ore di stamattina, a verificare che le imbarcazioni attraccate avessero il rinforzo degli ormeggi.

Fulmine colpisce cupola nel pistoiese. Un fulmine si è abbattuto stamattina alle 10,50 sulla cupola cinquecentesca della chiesa di Santa Maria Assunta a Massa e Cozzile (Pistoia). L'edificio sacro è stato seriamente danneggiato, soprattutto nella parte terminale, costituita da un lucernario sorretto da alcuni pilastri e con in cima una croce, che avrebbe attirato la saetta. I detriti e i vetri frantumati sono finiti sia all'interno della chiesa (danneggiando in parte anche un organo settecentesco) che sulle abitazioni circostanti. Quattro famiglie sono state evacuate in via precauzionale. I vigili del fuoco sono a lavoro per puntellare la struttura e mettere in sicurezza l'area dove ci sono stati danni anche alla rete elettrica.

Torna la paura in Toscana. Ad essere colpite, nella notte, le zone che già erano state interessate dall'alluvione di due settimane fa, la provincia di Massa Carrara e il Grossetano. Nella notte è rimasta interrotta la linea ferroviaria Pisa-Genova e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara. Le esondazioni dei torrenti Parmignola e Carrione hanno provocato danni e allagamenti 28 le persone che hanno dovuto lasciare le abitazioni. A Carrara allagato anche il centro storico.

A causa delle persistenti piogge che da ore stanno interessando la provincia di Modena e più in generale il nord Italia, il fiume Secchia si sta ingrossando. L'onda di piena ha già superato i 7 metri e 50 centimetri per cui poco dopo le 17 di oggi i tecnici comunali hanno deciso di chiudere al traffico Ponte Alto e il ponte al Passo dell'Uccellino. Si prevede che il massimo della piena passerà in città verso le 21 e che già prima della mezzanotte sarà possibile riaprire i manufatti.

Piogge battenti da ieri sera stanno investendo anche Reggio Emilia e, soprattutto, l'Appennino, dove attorno al crinale si segnalano valori anche superiori ai 100 mm di precipitazioni scese dalla serata di ieri. Secondo le previsioni meteo dell'Università, domani ci saranno precipitazioni, anche se meno intense. Inizieranno, invece, a scendere le temperature con modesta imbiancata di neve oltre i 1500 metri. Nel fine settimana i fiocchi bianchi potranno arrivare anche quota 500 metri.

È arrabbiato il sindaco Angelo Zubbani che ai microfoni di Tgcom24 dice: «Quindici giorni dopo la precedente alluvione ci siamo trovati sulla testa questo nubifragio con un territorio fragile con ferite ancora aperte. I danni sono stati tanti».

Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate Disagi per i treni e sull'Aurelia

Zubbani se la prende anche con Rfi: «Ci sono stati tanti lavori di argine manto, solo che su due corsi d'acqua mancano i lavori di Rfi. Oggi il presidente Rossi da Bruxelles contatterà direttamente Moretti. Questa mancanza vanifica gli sforzi. Non vorrei arrivare a mettermi la fascia da sindaco e fermare il Frecciarossa».

Problemi anche a Massa, soprattutto in Lunigiana dove ha esondato il torrente Lucido in località Monzone. In questo caso la Protezione civile nella notte ha fatto evacuare dalle loro abitazioni 50 persone che ora tuttavia sono potute rientrare nelle abitazioni.

Scuole chiuse domani in alcune aree della Toscana colpite dal maltempo. In particolare a Massa e Carrara gli istituti saranno chiusi anche domani. Gli stessi provvedimenti anche nella Provincia di Grosseto, dove le scuole sono rimaste chiuse oggi. Gli istituti non riapriranno neppure domani nei territori di Capalbio, Fonteblanda e Albinia, quest'ultima nuovamente colpita dalle piogge torrenziali, che hanno causato l'evacuazione di 50 persone dalle loro abitazioni.

Allagamenti e danni anche nel grossetano. Ad Albinia, particolarmente colpita dall'alluvione del 12 novembre scorso, alcune famiglie sono già state fatte evacuare per precauzione dalle loro abitazioni.

Capri isolata. Il maltempo flagella l'isola di Capri che è completamente isolata da ieri sera, da quando ha ormeggiato l'ultima nave della Caremar, il «Driade», partita da Napoli alle 20.10. La tempesta che ha investito l'isola azzurra tutta la notte, con forti raffiche di vento da 35 nodi che hanno colpito in particolare il versante sud dell'isola e che hanno portato il mare a superare forza 5, ha determinato lo stop dei collegamenti marittimi. Onde altissime nella baia di Marina Piccola e ai Faraglioni: tutta la costa meridionale dell'isola del golfo di Napoli sferzata da una violenta mareggiata. La tempesta ha lasciato fermi nel porto traghetti e aliscafi bloccando tutti i collegamenti sia con Napoli che con Sorrento.

Acqua alta a Venezia ma inferiore alle previsioni. La punta massima di marea sul medio mare, alle 9.45, è stata di 103 centimetri contro una previsione di 120. Rimane comunque l'allerta per la tarda serata quando, a causa di un intensificarsi del vento di scirocco, è prevista una marea di 130 centimetri intorno alle 23.30. Vento forte e pioggia anche a Napoli dove uno scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) ha di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi nel Golfo.

LE PREVISIONI METEO

Disagi anche per la circolazione ferroviaria. Rallentamenti sulla ferrovia Genova-Pisa tra Sarzana e Massa per l'esondazione dei Torrenti Carrione e Parmignola. La circolazione avviene su un unico binario. Alcuni treni regionali sono sostituiti da autobus tra le stazioni di Sarzana e Massa centro. I tecnici di Rfi sono al lavoro per ripristinare la piena funzionalità della linea.

È stato riattivato il binario sud della linea ferroviaria tra Massa Centro e Carrara Avenza, sulla linea Genova-Pisa, che era stata interrotta nella notte a causa del maltempo. Ma la circolazione, rende noto Rfi, è ancora rallentata fra Pisa e La Spezia. L'interruzione si era resa necessaria a causa dell'esondazione dei torrenti Carrione e Parmignola a Carrara: il traffico è stato sospeso dalle una della trascorsa notte e le sei.

A Palermo forti raffiche di vento. Ponteggi parzialmente caduti, alberi divelti, pali caduti e tegole pericolanti. Il forte vento che da ieri soffia su Palermo ha creato numerosi disagi. Sono stati otto gli interventi, nelle ultime ore, dei Vigili del fuoco del capoluogo siciliano. In particolare sono stati segnalati tegole cadute per il vento e un ponteggio di un cantiere aperto pericolante. Ma la situazione, come spiegano dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco, è sotto controllo.

L'allerta della protezione civile. La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte vento. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 28 novembre, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Sorvegliate speciali per il maltempo Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, alta Lombardia, Trentino, alto Veneto e Friuli

***Maltempo, centro nord sotto assedio Paura a Carrara, famiglie evacuate
Disagi per i treni e sull'Aurelia***

Venezia Giulia. «Su queste aree gli accumuli potranno superare anche i 150mm, con picchi localmente di oltre 200mm su Liguria e fascia prealpina». Da 3bmeteo.com avvertono: «Attenzione in particolare a genovese, spezzino, alessandrino, alto Piemonte in genere, ma anche Prealpi lombarde, specie bresciane, zona Garda, Lessinia, alto vicentino, bellunese e Carnia in genere. Non sono da escludersi locali allagamenti o dissesti idrogeologici».

«Roveschi e temporali talora violenti e a carattere di nubifragio potranno inoltre interessare Toscana, Lazio, Campania, alta Calabria, Salento; attenzione in particolare all'area compresa tra frusinate e casertano, anche qui non esclusi picchi pluviometrici localmente superiori ai 100mm in poche ore. Fenomeni sparsi anche sul resto del Sud, specie Sicilia con temporali anche forti; meno incisivi invece tra Romagna, Marche, Abruzzo, Molise ed alta Puglia, dove potranno esserci alcune schiarite».

Da domani «entra in scena l'inverno», concludono da 3bmeteo.com, «grazie all'arrivo di aria artica che fino a primi di Dicembre favorirà spruzzate di neve al Nord fino in collina, ma a tratti anche in pianura tra Emilia e basso Piemonte; scenari pienamente invernali sulle Alpi dove oltre alla abbondante presenza di neve farà molto freddo con temperature sottozero anche di giorno». «Un'ottima notizia per gli amanti degli sport invernali in vista delle festività natalizie. Tornerà a nevicare anche sull'Appennino centrale fin sotto i 1300-1500m», conclude 3bmeteo.

Tromba d'aria si abbatte su Taranto: crolli all'Ilva, 20 feriti e un disperso

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Tromba d'aria si abbatte su Taranto: crolli all'Ilva, 20 feriti e un disperso"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Tromba d'aria si abbatte su Taranto: crolli all'Ilva, 20 feriti e un disperso

Una tromba d'aria si è abbattuta su Taranto causando crolli all'interno dello stabilimento dell'Ilva, una ventina di feriti tra la zona portuale della città e l'Ilva e una persona dispersa

Mercoledì 28 Novembre 2012 - Attualità -

L'ondata di maltempo che oggi sta colpendo l'Italia non ha risparmiato neanche il sud del Paese, e a Taranto una tromba d'aria ha colpito la città investendo lo stabilimento dell'Ilva, già nell'occhio del ciclone per motivi legati a questioni giudiziarie.

La violenza della tromba d'aria ha provocato il crollo del camino dalle batterie 1 e 3 dello stabilimento, che ha determinato lo sprigionarsi di fiamme altissime circa 50 o 60 metri, di conseguenza è stato deciso il blocco di due estrattori che alimentano la rete del gas. Inoltre i crolli hanno interessato anche un capannone all'imbarco prodotti e la torre faro.

La Sala Operativa della Protezione Civile regionale da noi contattata ci riferisce che la tromba d'aria ha causato una ventina di feriti nella città tra la zona portuale e la zona dell'Ilva e che una persona risulta dispersa in mare. Diverse fonti confermano che il disperso stava lavorando nella cabina di una gru finita in mare dopo la tromba d'aria. Sempre la Sala Operativa ci rende noto che all'interno dell'Ilva ci sono diversi feriti lievi e c'è la voce di un disperso che però deve ancora essere verificata. Il potenziale disperso sarebbe un vigilantes che si suppone possa essersi spaventato ed assentato ma al momento non ancora rintracciato.

Si apprende dalle agenzie di stampa che tutti i lavoratori hanno lasciato lo stabilimento per lo spavento.

Mentre l'Ilva stessa comunica che "sono mobilitati tutti i mezzi di soccorso dello stabilimento, vigili del fuoco e ambulanze e stanno convergendo anche i mezzi di soccorso cittadini e provinciali, vigili del fuoco e 118". "Lo stabilimento sta mettendo in atto tutte le procedure che in questi casi di emergenza generale vengono adottate" e "gli impianti sono, come da procedura d'emergenza generale, presidiati".

Il portavoce della Sala Operativa della Protezione Civile regionale sottolinea chiaramente che non ci sono rischi industriali che hanno fatto seguito alla tromba d'aria: è stato fatto il confronto con l'Arpa, la quale ha tranquillizzato relativamente a questa possibilità.

Al momento è cominciata la conta dei danni rispetto alle zone urbanizzate: si verificano dunque eventuali danni alle scuole, agli impianti a rischio quali a gas e benzina. I danni immediatamente visibili legati a questa forte tromba d'aria sono diverse automobili sollevate e ribaltate, una pompa di benzina che è stata completamente sventrata e all'Ilva ci saranno quasi sicuramente, a detta della Sala Operativa, danni al settore siderurgico.

Infine dalla Sala Operativa arriva la smentita circa la voce che sta cominciando a girare che diffonde la paura di altre trombe d'aria in arrivo su diverse zone della Puglia. Il bollettino meteo conferma piogge sparse in alcune zone della Regione, ma soprattutto forte vento di burrasca, in particolare al sud del territorio.

Sarah Murru

Tromba d'aria si abbatte su Taranto: crolli all'Ilva, 20 feriti e un disperso

Guardie svizzere in soccorso dei terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

Esteri

28-11-2012

L ESERCITO DEL PAPA

Guardie svizzere in soccorso dei terremotati

Il Corpo della Guardia Svizzera Pontificia ha giurato di «servire fedelmente» il Papa e di dedicarsi, ieri come oggi, «con tutte le forze» alla sua difesa, «sacrificando, ove occorra, anche la vita». Una ventina di loro però sono state spedite a Carpi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.

\$.m

Ecco Medusa, allerta maltempo in tutta Italia

Globalist.it |

Globalist.it*"Ecco Medusa, allerta maltempo in tutta Italia"*Data: **28/11/2012**

Indietro

News

Ecco Medusa, allerta maltempo in tutta Italia

La Protezione civile ha lanciato l'allarme per sette Regioni ma già ieri una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e sulla Toscana. Famiglie evacuate a Carrara.

Desk

mercoledì 28 novembre 2012 08:31

Commenta

Il Mugnone in piena

Arriva oggi Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento. La Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di ieri una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa Toscana. Nel capoluogo il livello del Torrente Mugnone e del fosso Macinante, nella zona del Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città. Sottopassi allagati, strade chiuse e la Protezione civile costretta a passare lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a salire ai piani più alti.

L'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara, una delle aree già colpite da un'alluvione poco più di due settimane fa. Almeno una ventina le persone evacuate dalle case, aiutate dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni.

La pioggia ha causato danni anche in Liguria: a causa di una frana una frazione nella zona di Ventimiglia con alcune centinaia di abitanti è rimasta isolata; mentre a Borghetto Vara, uno dei centri più colpiti dall'alluvione del 2011, è scattata l'allerta e molte famiglie di allontaneranno per sicurezza.

A Firenze, il primo allarme è arrivato dalla Provincia intorno alle 17 di ieri. Due ore prima la Sala operativa unificata della Regione aveva diramato l'allerta moderato (elevato solo nel grossetano) a partire dalle 22 di questa sera e fino alle 18 di domani. Già all'ora di pranzo, però, a Rosignano Solvay (Livorno) e in provincia di Grosseto si erano abbattute due trombe d'aria. Vento e acqua hanno causato crolli di alberi, danni ai tetti di abitazioni e aziende. In serata la regione, con una nota, ha precisato che al Comune di Firenze alle 14.57 due messaggi telefonici avevano avvisato di «una criticità ordinaria».

Mentre nelle strade di Firenze gli automobilisti cercavano percorsi alternativi, problemi sono stati registrati per 5 treni a lunga percorrenza e per 8 convogli regionali, e per il trasporto pubblico dell'Ataf. Anche Autostrade per l'Italia ha dovuto chiudere una corsia, in direzione Nord, nel nodo fiorentino dell'A1 per rallentare il traffico. Piccoli smottamenti e qualche fosso esondato nelle colline di Firenze, in particolare a Tavarnuzze dove è tracimato un fosso laterale che ha causato allagamenti nel centro del paese. Il sindaco Matteo Renzi ha dovuto interrompere per una sera la campagna per il ballottaggio delle primarie per presiedere, al suo rientro da Roma dove aveva registrato «Porta a Porta», un vertice dell'Unità di crisi.

Allerta anche Venezia, dove il fenomeno dell'acqua alta oggi potrebbe arrivare a 130 centimetri. Piani di emergenza pronti nel vicentino e soprattutto in Liguria: il sindaco di Genova ha firmato l'ordinanza per tenere chiuse alcune scuole. Forti temporali sono previsti pure in Friuli, Marche, Lazio e Campania. Dopo il passaggio di Medusa su tutta l'Italia dovrebbe

Ecco Medusa, allerta maltempo in tutta Italia

arrivare il freddo e le piogge dovrebbero dare un po' di tregua ai territori martoriati.

\$.m

Allerta meteo in tutta Italia**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Allerta meteo in tutta Italia"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Allerta meteo in tutta Italia

Redazione

| Seguici su Google+ ROMA - Come previsto il nuovo ciclone, Medusa, che porta forti piogge e vento è arrivato. Due torrenti sono esondanti tra Toscana e Liguria mentre il traffico ferroviario è rimasto sospeso per 5 ore in nottata. Intanto il Dipartimento della Protezione Civile ha esteso a tutta Italia l'allerta per rischio meteo-idrogeologico. L'intensa perturbazione atlantica che ha raggiunto lunedì l'area mediterranea centrale, portando tempo perturbato dapprima sul settentrione italiano, continuerà infatti - dicono dal Dipartimento - a insistere su gran parte del territorio, con precipitazioni diffuse e forte ventilazione nei bassi strati. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello già diffuso nella giornata di ieri.

In base all'avviso si prevedono per oggi precipitazioni nelle regioni centro-meridionali e al sud, compresa la Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sono previste anche nevicate localmente abbondanti e diffuse sulla Valle d'Aosta, al di sopra dei 1000 metri. Per la giornata di oggi si prevedono inoltre venti forti dai quadranti meridionali con raffiche di burrasca, sul centro-sud della penisola e sulle isole maggiori con mareggiate lungo le coste esposte.

Da domani, invece, arriva davvero l'inverno. Una massa d'aria polare provocherà un calo delle temperature che potranno registrare valori anche di 4-8 gradi inferiori rispetto a quelli attuali, soprattutto al Nord.

Monti: «La Sanità è a rischio» Il governo nega privatizzazioni

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Italia & Mondo

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

Renzi: ora nuove regole Bersani: «Non in corsa»
 Lazio, il verdetto: subito le elezioni E legge in cantiere
 Pdl, Alfano a Berlusconi: rilancia con noi il partito
 Pil Italia, l'Ocse prevede: nuova manovra nel 2014 Ma il Tesoro smentisce
 Fisco, la delega verso l'addio Confindustria: «No ai rinvii»
 Caos Ilva, fabbrica occupata Un decreto per farla riaprire
 Sale il numero degli indagati: c'è anche il sindaco e un prete
 Fiat, reintegrati i 19 operai L'azienda: noi penalizzati
 Mai più i «figliastri» Riforma sui diritti civili
 Il Colle ai partiti: «No a passi falsi» Ok alla manovra
 Bersani e Renzi: caccia ai voti Prime liti verso il ballottaggio
 Sfida sulle regole di domenica Sale il «prezzo» delle alleanze
 Ilva, sequestro e sette arresti L'azienda chiude: 5mila a casa
 Il gip: una regia di Vendola La replica: nessuna pressione
 Alt alla legge-Sallusti: direttore ai domiciliari
 Autonomia, la lezione di Barcellona
 Monti e la crisi: passato il peggio «Mio bis? Valuto»
 Pdl, Alfano non cede: per me 100mila firme
 Bersani e Renzi, l'ultima sfida Milioni ai seggi. È ballottaggio

Monti: «La Sanità è a rischio» Il governo nega privatizzazioni I PIANI DEL GOVERNO. Il premier pensa a nuove forme di finanziamento per garantire la sostenibilità futura del servizio

Balduzzi: «Novità per i ticket» Bersani: no a un doppio sistema La Cgil: «Si affama il pubblico per poterlo vendere ai privati»

28/11/2012 e-mail print

Una corsia d'ospedale: Monti paventa rischi per il sistema sanitario ROMA La sostenibilità futura del Servizio sanitario nazionale potrebbe non essere garantita se non si individueranno nuove modalità di finanziamento e organizzazione di servizi e prestazioni. In occasione della presentazione del progetto per il nuovo Centro per le biotecnologie e la ricerca che sorgerà a Palermo il premier Monti ha lanciato un allarme che ha aperto immediatamente il dibattito e le polemiche. Tanto che nel pomeriggio Palazzo Chigi ha precisato: «Le garanzie di sostenibilità del Servizio sanitario non vengono meno, non è in discussione il finanziamento del sistema sanitario, bensì, in chiave di sostenibilità futura, si pone l'interrogativo sull'opportunità di affiancare al finanziamento a carico della fiscalità generale forme integrative». Ieri mattina Monti aveva sottolineato: «La sostenibilità futura dei sistemi sanitari compreso il nostro di cui andiamo fieri, potrebbe non essere garantita se non si individueranno nuove modalità di finanziamento per servizi e prestazioni e anche l'innovazione medico-scientifica dovrà partecipare alla sfida». A rassicurare ha provato anche il ministro della Salute Balduzzi: «Nessuno pensa alla privatizzazione del Servizio sanitario anche se è chiaro che si possono identificare nuove

Monti: «La Sanità è a rischio» Il governo nega privatizzazioni

forme di finanziamento, intervenendo per esempio sui ticket. Stiamo lavorando a forme di compartecipazione della spesa da parte dei cittadini per evitare due miliardi di ticket aggiuntivi a partire dal 2014». Ma le parole di Monti già avevano scatenato le polemiche. Il segretario Pd Bersani ha ribadito l'intangibilità del sistema sanitario universalistico e ha spiegato: «Se arriviamo a due sanità per chi ha più e chi meno, siamo al disastro sociale ed economico». L'attacco più duro è arrivato però dalla Cgil: «Monti affama la Sanità per poi venderla ai privati». IL PIANO PROVINCE. Ma non è solo la Sanità a finire nel mirino del governo. Ieri il ministro dell'Interno Cancellieri ha presentato un progetto di riorganizzazione di prefetture, questure e commissariati in vista del piano di riduzione delle Province. La bozza di regolamento messa a punto dal Viminale contiene una decina di articoli. Se sarà mantenuto il taglio di 36 Province, nella metà di queste ci sarà un «presidio» di governo ed un «Ufficio di pubblica sicurezza», con un prefetto ed un questore, ma con strutture più agili rispetto alle attuali prefetture e questure. Nelle altre 18 Province tagliate niente prefetto e questore, probabilmente ci sarà un commissariato di pubblica sicurezza. Nelle città metropolitane arriva invece la «super-prefettura» e al prefetto possono essere delegate funzioni in materia di protezione civile, soccorso pubblico, immigrazione, enti locali. Il provvedimento è stato accolto in maniera critica dai sindacati di categoria.

Francia, tre alpinisti italiani dispersi a 4.000 metri**Il Salvagente.it**

"Francia, tre alpinisti italiani dispersi a 4.000 metri"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Francia, tre alpinisti italiani dispersi a 4.000 metri

Bloccati sul Dome des Ecrins. I soccorritori: "Situazione complessa ma non disperata".

La situazione dei tre alpinisti italiani, bloccati sul Dome des Ecrins, in Francia, è "complicata ma non disperata". Sono le parole del capo del soccorso alpino di Briançon, Nicolas Colombani.

I tre sono dispersi da lunedì mattina a 4.000 sulla parete sud del Dome des Ecrins, nel Briançonnais, dove sono stati colti dal maltempo e da una bufera di neve.

Gli uomini del soccorso alpino francese non sono riusciti a raggiungerli, riporta il quotidiano locale, le Dauphine Libéré, a causa del forte maltempo e i contatti si sono interrotti.

Chi sono i tre dispersi? I tre italiani dispersi sono il cardiologo genovese Damiano Barabino; il primario del reparto di cardiocirurgia dell'ospedale di Lecco, Francesco Cantù; e Luca Gaggianese, istruttore del Cai di Milano.

I familiari arrivano in Francia. Nel frattempo sono arrivati a Briançon i familiari dei tre alpinisti, tutti esperti, provenienti da Genova, Milano e Bergamo.

Ultimo aggiornamento: 28/11/12

Rischio idrogeologico, piano da 40 mld

Il governo sta per varare un piano straordinario da 40 mld di euro per la prevenzione del rischio idrogeologico, mentre il ministero dell'ambiente sta studiando un provvedimento per agevolare l'ingresso delle imprese italiane del settore ambientale nei mercati esteri. L'annuncio è stato dato nel corso del convegno «Progettare il futuro», organizzato nei giorni scorsi a Roma dall'Oice, l'associazione che riunisce le società di ingegneria e architettura italiane, aderente a Confindustria. A rivelare il prossimo varo del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico è stato il capo della segreteria tecnica del ministero dell'ambiente, Sebastiano Serra. Il via libera è atteso in uno dei prossimi consigli dei ministri. Soddisfatto dei lavori il presidente Oice, Luigi Iperiti, amareggiato, però dall'assenza di un valido supporto delle istituzioni competenti per le iniziative all'estero: «Non esistono agevolazioni fiscali come in Spagna o incentivi per partecipare a fiere e manifestazioni per farsi conoscere sui mercati esteri», ha chiosato Iperiti, «molte delle nostre società, che pure hanno raggiunto standard invidiabili a livello tecnologico, sono costrette a mandare via il personale perché mancano investimenti in Italia e la ricerca di prospettive di lavoro all'estero è troppo onerosa per le forze limitate delle pmi».

Maltempo: sette le regioni a rischio per Medusa

- Italiavela

Italia Vela.it

"Maltempo: sette le regioni a rischio per Medusa"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

METEO

Maltempo: sette le regioni a rischio per Medusa Sono 7 le regioni a rischio maltempo nelle prossime ore: Liguria, Piemonte, Veneto (la regione maggiormente colpita), Friuli, Toscana, Lazio, Campania. Lo afferma, in una nota, Antonio Sano' di ilmeteo.it. "Sull' Italia si e' formato il ciclone mediterraneo Medusa, con il suo occhio posizionato sul golfo di Genova, in una delle configurazioni meteorologiche peggiori -sottoliena il meteorologo- per il nostro paese. Forti piogge stanno interessando gran parte dell' Italia, specie il centronord, con temporali dalla Toscana verso il Lazio e la Campania, ma ben presto tutte le regioni verranno coinvolte, anche quelle meridionali, specie la Calabria e il Salento".

I venti sono impetuosi: il maestrale in Sardegna, il libeccio sul Tirreno e lo scirocco sull' Adriatico "che sara' responsabile questa sera di un' alta marea tra 130cm e 140cm a Venezia. Nevica, sulle Alpi, tra 1200m e 1600m, ma le quote neve sono destinate a calare per l' arrivo di aria fredda dal nord Europa. Medusa restera' sull' Italia fino a domenica, con condizioni di maltempo soprattutto sulle regioni centrali, in Sardegna e sul nordest, ivi con neve a 900m, ma segnatamente sulle Regioni Tirreniche, quindi Toscana, Lazio, Campania, ove sussiste un elevato rischio idrogeologico per il perdurare di condizioni avverse".

Medusa trovera' nuova linfa vitale, osserva il sito meteo, dal contrasto con l' aria fredda che scende dal circolo polare artico: "e' attesa una riacutizzazione dei fenomeni, con le neviccate che al nord potranno scendere a 300m, e nella notte tra domenica e lunedì' la neve potra' fare la sua comparsa a quote collinari e anche inferiori, mista fino al piano sull' Emilia, e a quote bassissime tra Toscana, Umbria e Marche. Lunedì' 3 e' probabile allo stato attuale uno scenario invernale sull' Italia con una vera e propria sciabolata artica, la neve cadra' a quote basse sugli Appennini, temporali raggiungeranno i sud, ma i venti da nord allontaneranno in serata il maltempo verso la Grecia".

28/11/2012 13.01.00 © riproduzione riservata

Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"

Sisma, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"

Modena Today.it

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

ModenaToday » Politica

Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"

Il presidente della Regione traccia un primo bilancio a sei mesi dalle scosse: "Dalla tragedia usciremo più forti".

Annunciate nuove ordinanze per finanziare la ricostruzione
di Cristina Battista - 28 novembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Vasco Errani **Persona**

Vasco Errani +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Vasco Errani" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Vasco Errani" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima"

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate La Mafia e la ricostruzione: se ne parla con Tizian a Nonantola Mirandola: la Festa dello Zampone e del Cotechino per la ricostruzione Ricostruzione e sport: nuove strutture a Mirandola e San Possidonio Ricostruzione, commercio: contributi al 100% per i comuni

"Finita la ricostruzione, ci presenteremo al mondo meglio di prima. Da una grande tragedia, un'occasione per una grande qualificazione dal punto di vista sismico, ambientale, energetico, della ricerca, della produzione e del lavoro". Sono le parole di Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione. Sono parole piene di entusiasmo e ottimismo che arrivano a 6 mesi dal sisma ad un primo completo bilancio degli interventi realizzati. I danni del sisma sono stati stimati (relazione inviata alla Commissione Ue) in 13 miliardi e 273 milioni di euro. In Emilia-Romagna la stima è di 12 miliardi e 202 milioni di euro: 676 milioni per i provvedimenti di emergenza; 3 miliardi e 285 milioni di danni all'edilizia residenziale; 5 miliardi e 237 milioni di danni alle attività produttive; 2 miliardi e 75 milioni di danni ai beni storico-culturali e agli edifici religiosi; la quota restante è suddivisa fra edifici e servizi pubblici e infrastrutture. Ottime le prospettive di Errani che ieri pomeriggio ha incontrato a Bologna i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto.

Con lui anche il sottosegretario alla Presidenza della Regione Alfredo Bertelli, gli assessori regionali Paola Gazzolo (Protezione civile), Alfredo Peri (Programmazione territoriale) e Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive). Il sisma ha colpito una delle aree produttive più importanti del paese: si ricorda infatti che questa zona, estremamente vasta, presenta una elevatissima concentrazione di unità produttive agricole, agroalimentari, industriali ed artigianali, con la presenza di distretti produttivi (come il biomedicale, solo per fare l'esempio più noto) di rilevanza internazionale (l'area produce 19.6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12.2 miliardi di euro di esportazioni). Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria e del terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.

Annuncio promozionale

g8, processo alla cricca spostato a roma

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 29/11/2012

Indietro

- *Sardegna*

G8, processo alla Cricca spostato a Roma

Appalti alla Maddalena: rischio prescrizione, ma l'amministrazione sarda può costituirsi parte civile

di Antioco Fois wPERUGIA Il processo sugli appalti truccati della Cricca riparte da Roma e sul procedimento si addensano le nubi della prescrizione. Per La Maddalena il rischio è di rimanere beffata, nei tempi di un gioco dell'oca che ha fatto rimbalzare dalla capitale a Perugia un'indagine avviata a Firenze e ora nuovamente a Roma il processo iniziato in Umbria. Dopo un tira e molla di pronunce di Riesame, Gup e Cassazione, ieri il tribunale di Perugia ha decretato che è Roma la sede competente per giudicare l'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, il costruttore Diego Anemone, altri 15 imputati e 11 società. A Perugia restano le briciole, un troncone meno rilevante dell'inchiesta aperta per la presunta associazione a delinquere e corruzione tra imprenditori e pubblici ufficiali, in quel "sistema gelatinoso" di favori e scambio di utilità legato agli appalti per i grandi eventi. Dopo tre ore e mezza di camera di consiglio, il collegio formato da Daniele Cenci, Valerio D'Andria e Antonietta Martino ha pronunciato la sentenza che segna un punto a favore delle difese, non sul merito ma sui tempi. Il cambio di sede costituisce un balzo indietro fino all'indagine preliminare di una vicenda che stava prendendo la strada del dibattimento. Al pm incaricato il compito di riprendere tutto da capo, dalla richiesta di rinvio a giudizio, all'udienza preliminare per fatti contestati che risalgono al 2008-2010. E in 7 anni e mezzo - è stato spiegato dai legali di alcuni imputati - andranno prescritti. Così un'inchiesta intricata, capace di far tremare i palazzi della politica, che ha sollevato il velo sul presunto malaffare nella gestione degli appalti pubblici più ricchi degli ultimi anni, rischia di arenarsi nelle lungaggini della giustizia italiana. Improbabile infatti che si arrivi a sentenza definitiva entro la metà del 2017. In Umbria restano le briciole, solo i fatti contestati al capo "A" del decreto di rinvio a giudizio, relativi al concorso nella rivelazione dei segreti di ufficio per Anemone, Balducci, Emmanuel Giuseppe Messina e l'avvocato Edgardo Azzopardi. Il capo di imputazione era stato il motore che aveva portato i faldoni d'indagine a Perugia, causa l'implicazione del giudice romano Achille Toro, uscito poi dalla vicenda - come il figlio Camillo - con un patteggiamento della pena. Uscito di scena il magistrato, per il tribunale collegiale, sollecitato dalle difese, non sussiste più il profilo di incompatibilità che aveva determinato lo spostamento. Ha poco da esultare La Maddalena, che nella prima parte dell'udienza di ieri aveva messo in cassa l'ammissione, come parte civile assieme ai ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture, e avrebbe potuto così rivalersi con una richiesta di risarcimento sui presunti responsabili del mancato sviluppo della Maddalena. Adesso, dopo la sentenza che ha azzerato l'orologio del processo, le parole di soddisfazione espresse dall'avvocato Tito Lucrezio Milella hanno un sapore amaro. «Siamo soddisfatti per l'ammissione a parte civile, perché i fatti contestati hanno prodotto alla Maddalena danni sia d'immagine materiali, poiché le opere incompiute precludono la fruizione dello sviluppo del territorio», erano state le dichiarazioni a caldo del legale, che opera in collaborazione all'avvocato Gian Comita Ragnedda. Il colpo è arrivato poco dopo, alle 16.30, quando i tre magistrati sono rientrati in aula per declinare la competenza territoriale sul giudizio degli imputati. Il rinvio a Roma apre invece una nuova chance per la Regione. Nonostante le polemiche e un ordine del giorno di sollecito alla presentazione di parte civile sottoscritto da tutti i gruppi in Consiglio (e sollecitato in particolare da Claudia Zuncheddu, di Sardigna Libera), l'amministrazione sarda non si è presentata in aula. Ma i suoi legali potranno sempre farlo all'eventuale apertura di un nuovo giudizio nella capitale. Nell'agenda di Perugia rimane l'attesa per le motivazioni della sentenza che ha indicato Roma come la sede idonea e il 22 gennaio come data d'apertura del dibattimento per il troncone minore rimasto nel capoluogo umbro. Non è stata intanto fissata ancora la data della conferenza di servizi per il completamento delle bonifiche alla Maddalena.

maltempo, allerta per l'arrivo di neve e ghiaccio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 29/11/2012

Indietro

- *Sardegna*

Maltempo, allerta per l'arrivo di neve e ghiaccio

Sassari. L'inverno si avvicina a grandi passi con piogge intense, vento e temperature in picchiata. Per le prossime 24/36 ore la Protezione civile ha diffuso un'allerta meteo. Intanto, sui monti del Nuorese è già comparsa la neve, ma il nevischio ha imbiancato un po' tutte le zone interne. Nella Sardegna centrale per le prossime ore la neve è attesa a quote più basse e si sta già lavorando per eventuali ghiacciate che potrebbero creare problemi alla circolazione stradale. Maltempo nel resto dell'isola con piogge intense e temporali accompagnati da forti raffiche di vento. Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzata nell'Iglesiente e nel Campidano, nella zona Montevicchio Piscilappiu, Flumendosa, Flumineddu e Tirso, in Gallura e nel Logudoro. La giornata odierna sarà molto nuvolosa con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, temperature in diminuzione e venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi sino a burrasca sui mari. Domani ancora cielo nuvoloso con qualche pioggia e qualche schiarita nel pomeriggio. Sabato cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse e attenuazione dei fenomeni per domenica.

toscana allagata, quattro morti in puglia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 29/11/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Toscana allagata, quattro morti in Puglia

La nuova ondata di maltempo provoca gravi danni in mezza Italia. Strade e ferrovie interrotte. Un annegato a Varese
FIRENZE Nuova ondata di maltempo, con la perturbazione Medusa, e ampie zone dell'Italia sono andate in tilt. Da nord a sud, allagamenti, frane, strade e linee ferroviarie interrotte. Il bilancio più grave, in termini di vite umane, è in Puglia dove quattro persone sono morte in un incidente stradale in provincia di Brindisi. Al Nord, un uomo è morto annegando dopo essere caduto da una barca sulla quale si trovava a Lisanza, sul lago Maggiore, in provincia di Varese. L'allarme è scattato attorno alle 16,30 ma nonostante i tempestivi soccorsi è deceduto durante il trasporto in ospedale. La pioggia battente sta ingrossando fiumi e torrente e continuerà a scendere almeno fino domani pomeriggio. L'allerta meteo regionale inizialmente indicava rischio moderato per le esondazioni ma i fiumi Olona e Arno sono già oltre i livelli di guardia e in qualche punto sono già esondati. Ma è stata nuovamente la Toscana a soffrire gli effetti del dissesto prodotto dalle piogge battenti per ore, in particolare nelle province di Grosseto e Massa Carrara, già colpite due settimane fa da un'altra alluvione. A Carrara, gli abitanti sono stati svegliati nella notte, un'altra notte di paura e preoccupazione. L'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone della città. Almeno una ventina di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case, aiutate dai vigili del fuoco costretti a operare con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Tante le richieste di soccorso nella notte, giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni. È esondato anche un altro torrente, il Parmignola, e per gli allagamenti prodotti dalla pioggia la linea ferroviaria Genova-Pisa e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara sono state chiuse. Forte era il rischio di frane per un terrapieno della ferrovia e di stabilità per un ponte tanto che la Protezione civile ha deciso lo stop delle due linee che a nord di Carrara corrono parallele. Due a Carrara le località che risultano ancora isolate: Sorgnano, dove vivono 400 abitanti, e Gragnana, dove gli abitanti sono 900. Poche ore dopo, la forte perturbazione, che ha interessato quasi tutta la Toscana, ha nuovamente messo in allarme il Grossetano, una delle zone più colpite dall'alluvione di oltre due settimane fa quando si erano registrati cinque morti. Ad Albinia e nella zona di Manciano, in particolare a Quarto Albegna e a Marsiliana, la situazione si è fatta pesante: molte famiglie, alcune delle quali erano già state costrette a lasciare le loro case 15 giorni fa, sono state fatte sgomberare. Il maltempo è senz'altro una delle cause dello schianto avvenuto nel Brindisino ieri pomeriggio attorno alle 13.15. Il bilancio è drammatico: sono quattro i morti, tra cui una ragazza di 17 anni, Marisabel Di Castri e la madre di 43 anni, Anita Capobianco.

Forestali, nuovo sit in per chiedere garanzie

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Forestali, nuovo sit in per chiedere garanzie"

Data: **28/11/2012**

Indietro

>Oggi, 13:07 • Campobasso • Lavoro

Forestali, nuovo sit in per chiedere garanzie

Il sit in dei forestali davanti alla Protezione civile

Settembre, ottobre e gli straordinari di luglio. Questi gli arretrati che gli operai forestali hanno chiesto di avere con il sit in che si è tenuto davanti alla sede della Protezione civile.

Si sono ritrovati in via Sant'Antonio Abate, dove c'è il quartier generale della Protezione civile molisana, dalla quale dipendono per l'esecuzione delle progettazioni in materia di bonifica, prevenzione e manutenzione.

Quella degli operai forestali è una storia arcinota che ormai va avanti ogni anno uguale da più di vent'anni.

Solo progetti annuali, per raggiungere il minimo di giornate sufficiente per riscuotere la disoccupazione.

Una situazione di precariato che non mancano di sottolineare ogni volta, alla quale si è aggiunta per questo sit in la rivendicazione degli arretrati.

"Ogni volta la stessa storia, arriva Natale e dobbiamo elemosinare i nostri diritti".

Questa volta, almeno, una risposta è arrivata nel giro di poco; il direttore della Protezione civile, infatti, li ha ricevuti in delegazione per mostrargli che i pagamenti sono stati eseguiti.

Lo scorso 13 novembre è stato disposto il mandato e il pagamento è stato materialmente eseguito il 23 novembre per la corresponsione dei mesi di settembre e ottobre.

"Questa volta, hanno commentato caustici, l'elemosina è durata poco, ma la politica continua ad essere indifferente alle nostre richieste di stabilizzazione.

Più che una risorsa, veniamo trattati come un problema".

Maltempo, è allerta in tutto il Paese. Vento forte e temporali al Centro Sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, è allerta in tutto il Paese. Vento forte e temporali al Centro Sud"

Data: **29/11/2012**

Indietro

Maltempo, è allerta in tutto il Paese. Vento forte e temporali al Centro Sud

Posted By redazione On 29 novembre 2012 @ 00:04 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 28 novembre, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia.

Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest.

È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/29/maltempo-e-allerta-in-tutto-il-paese-vento-forte-e-temporali-al-centro-sud/>

Meteo, Sos in Toscana Disagi a Capri e Venezia Rottweiler 'impazziti' accoltellati dalla padrona

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Meteo, Sos in Toscana Disagi a Capri e Venezia Rottweiler 'impazziti' accoltellati dalla padrona"

Data: **29/11/2012**

Indietro

Meteo, Sos in Toscana

Disagi a Capri e Venezia

Rottweiler 'impazziti'

accoltellati dalla padrona

Protezione Civile: allerta maltempo in tutto il Paese. Evacuazioni a Massa e in Liguria

Foto Il maltempo flagella l'Italia

Bombe d'acque a Firenze e Carrara, Liguria osservata speciale. Interrotta l'Aurelia. Civitavecchia: cassonetti sopra auto. E a Carrara i cani impazziti a causa del maltempo aggrediscono padre e figlio, salvati dalla madre

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

L'Italia flagellata dal maltempo

Articoli correlati Firenze allagata è in tilt VIDEO L'Italia piegata dal maltempo, da Taranto alla Toscana VAI AL CANALE METEO Da giovedì arrivano gelo e neve Maltempo, scontro fra auto. Fra i 4 morti anche una 17enne Nuovo allarme meteo in Umbria Grosseto, una tempesta si abbatte sulla città: gravi danni Carrara e il maltempo: un fiume in piena per strada (da Youreporter) Carrara, il maltempo: un fiume in piena per strada (da Youreporter) Ricercatori pisani in Antartideia caccia di meteoriti

Roma, 28 novembre 2012 - E' ancora allerta meteo in tutta la Toscana e ora anche nella vicina Liguria, soprattutto nella zona di confine tra Massa-Carrara e la Spezia: bloccata la Ferrovia, interrotta in più punti l'Aurelia, 81 evacuati per l'esonazione dei torrenti Carrione e Parmignola e almeno altri 50 in Lunigiana, 300 milioni di danni all'agricoltura (semine perse e molto altro) secondo le stime Coldiretti. La Protezione Civile ha poi emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse: la perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale continuerà a determinare "un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione".

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi "il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia". Dal primo mattino di domani, si prevede "il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest".

IERI FIRENZE - Ieri era toccato a Firenze vivere ore d'ansia per la bomba d'acqua che ha gonfiato il Fosso macinante e il Mugnone. Il sindaco Matteo Renzi, che ha interrotto la campagna elettorale per le primarie del centrosinistra e ha guidato un gabinetto d'emergenza, ha duramente polemizzato con la Regione per non aver dato un congruo e proporzionato allarme.

SINDACO INFURIATO - "Dalla Regione abbiamo avuto una allerta sbagliata - graffia Renzi -. Grazie all'intervento

Meteo, Sos in Toscana Disagi a Capri e Venezia Rottweiler 'impazziti' accoltellati dalla padrona

della nostra Protezione Civile tutto è andato bene. Dalle 14 alle 19.30 sono caduti 74 millimetri di acqua. Ora lo stato di allerta rimane ma solo a scopo precauzionale. Tuttavia resta il fatto che il servizio idrologico regionale ci ha dato un'allerta sbagliata: alle 13.58 indicava un'allerta ordinaria".

NUOVA EMERGENZA - Stamattina l'aerea critica si è spostata a Nord. In particolare l'esondazione del torrente Carrione ha causato allagamenti in alcune zone di Carrara, una delle aree già colpite dall'alluvione di poco più di due settimane fa. Ottantuno le persone sinora evacuate dalle case (invase dal fango) aiutate dai vigili del fuoco che stanno operando con i natanti dei reparti fluviali fatti arrivare anche da Firenze e da Lucca. Poco prima dell'una di notte l'amministrazione comunale di Carrara aveva attivato il servizio telefonico per informare i cittadini di attivare tutte le cautele previste dal piano. Allagamenti e danni per il maltempo anche a Massa. Nel comune i danni più gravi sono segnalati a Romagnano, al confine con Carrara. Le strade si sono trasformate in fiumi con un metro e mezzo di acqua ed è stata evacuata una famiglia di tre persone per l'allagamento di un appartamento situato al piano terreno.

ALLERTA IN TUTTA ITALIA - MASSA DI GUAI - A Massa si sono verificate nella notte anche piccole frane, soprattutto nella zona del Candia. In Lunigiana ha esondato il torrente Lucido in località Monzone. In questo caso la Protezione civile ha fatto evacuare 50 persone nella notte che tuttavia sono potute rientrare nelle loro case stamani. In tutta la provincia di Massa restano chiuse diverse strade provinciali, tra cui la 445 del Cerreto. Tante le richieste di soccorso giunte soprattutto da disabili e anziani per lasciare le loro abitazioni. Molte scuole della provincia oggi rimarranno chiuse a scopo precauzionale. Tre provinciali chiuse anche nel Grossetano: la strada provinciale 4 Pitigliano-Santa Fiora dal km 9+300 al km 12+000, la provinciale 27 al sottopasso ferroviario Lupo, la strada 74 Maremmana dalla località Barca del Grazi alla località Marsiliana per fango sulla carreggiata. Due frane sono state registrate sulla strada provinciale 160 Amiatina. Ad Albinia torna la paura e le famiglie colpite dalla recente alluvione sono state precauzionalmente evacuate.

RACCORDO CHIUSO - A causa di un allagamento dovuto al maltempo, sul raccordo autostradale Siena-Firenze è stato provvisoriamente chiuso al traffico il tratto della carreggiata in direzione Siena compreso tra gli svincoli di Bargino e Tavarnelle, in provincia di Firenze. Al momento, comunica l'Anas, gli automobilisti che viaggiano in direzione Siena vengono deviati allo svincolo di Bargino sulla strada regionale 2 "Cassia", per poi rientrare sul raccordo autostradale Siena-Firenze allo svincolo di Tavarnelle.

ROTTWEILER IMPAZZITI - Padre e figlio sono stati assaliti la notte scorsa da quattro rottweiler che, spaventati dalla bomba d'acqua della notte scorsa che ha causato l'alluvione a Carrara, avevano divelto il recinto dove erano custoditi. I due uomini si trovavano nel giardino di una villa adiacente, cercando di arginare gli effetti dell'acqua: il padre, 52 anni, è stato azzannato al volto e all'avambraccio ed è stato ricoverato in ospedale.

Il figlio di 27 anni ha riportato ferite agli arti e dopo le medicazioni è stato dimesso. Il ragazzo ha cercato di difendersi con un casco da motociclista con cui ha colpito i cani. Ma è stata la madre del giovane ad afferrare un coltello da cucina ed ha ucciso un rottweiler, ferendone un altro che è fuggito e che è stato ritrovato solo stamani dopo le ricerche dal servizio veterinario della Asl. Gli altri due cani sono stati recuperati dal proprietario e sequestrati dalla Asl.

LIGURIA NEL MIRINO - Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto nella notte sullo Spezzino provocando frane, allagamenti ed esondazioni di fiumi e torrenti. La situazione più critica nella zona di Ortonovo, dove si sono registrati allagamenti diffusi e alcuni smottamenti, che hanno costretto la polizia municipale a chiudere un tratto della via Aurelia. I vigili del fuoco hanno tratto in salvo diversi automobilisti che erano rimasti bloccati nei loro veicoli in strade e sottopassaggi allagati. Anche a Marinella di Sarzana, alla foce del fiume Magra, si segnalano allagamenti di strade e scantinati. Allagato anche il lungomare del paese, che è stato chiuso al traffico. A Lerici alcune auto sono state trascinate in mare dalla furia dell'acqua. A Borghetto Vara, il centro dello Spezzino più colpito dall'alluvione del 2011, 49 persone sono state evacuate precauzionalmente dalle proprie abitazioni. Frane e allagamenti vengono segnalati anche nell'estremo Ponente ligure. A Ventimiglia, a causa di uno smottamento, è rimasta isolata la frazione di Torri. A Genova è stata disposta precauzionalmente la chiusura di alcune scuole, soprattutto nella zona di via Fereggiano.

OSSERVATE SPECIALI - Anche oggi, dicono gli esperti di Epson Meteo, persisteranno condizioni di forte maltempo con notevoli accumuli di pioggia, abbondanti nevicate sulle Alpi e venti di burrasca. Le situazioni critiche saranno di nuovo più probabili in Piemonte, nelle Venezie e in Toscana, Lazio e Campania. Nelle prossime ore le piogge e i temporali saranno più forti e insistenti su Nordovest, Venezie, Toscana, Lazio, Campania, Calabria tirrenica e ovest Sardegna. Quota neve intorno a 1.500 metri sulle Alpi occidentali, oltre 1.800 metri nel settore centro-orientale. Qualche

Meteo, Sos in Toscana Disagi a Capri e Venezia Rottweiler 'impazziti' accoltellati dalla padrona

schiarita nel corso della giornata sarà possibile sul medio Adriatico. Venti intensi, anche di burrasca con raffiche oltre i 100 km/h, su medio e basso Tirreno, Sicilia, Sardegna e Ionio. Rischio di mareggiate sulle coste occidentali della Sardegna, sui litorali meridionali della Sicilia e sulle coste tra Lazio e Campania.

TRENI DIROTTATI - Nella notte il rischio di frane per un terrapieno della ferrovia e di stabilità per un ponte ha consigliato di interrompere le due linee di comunicazione. Immediate le conseguenze sul traffico ferroviario, sospeso alle 00.55 della notte e poi ripreso con alcune variazioni grazie all'intervento delle squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana che alle 6 sono riuscite a riattivare il binario in direzione Sud. L'Intercity Notte 799 Torino Porta Nuova-Salerno, è stato deviato sulla linea Pontremolese per poi proseguire su Salerno via Firenze- Roma con un allungamento dei tempi di viaggio di circa 120'. L'Intercity Notte 796 Salerno-Torino Porta Nuova è stato invece deviato sulla linea Pisa-Firenze-Bologna-Piacenza-Genova con un allungamento dei tempi di viaggio di circa 120 minuti. Solo alcuni treni del traffico regionale sono attestati a Sarzana e Massa Centro. Sulla Genova-Pisa, nella prima mattinata totalmente interrotta, ora si viaggia a un solo binario. Attivati servizi con autobus sostitutivi.

FIRENZE SOTT'ACQUA - Ieri, nel capoluogo della Toscana, la zona tra Piazza Puccini-Via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI, non lontana dall'uscita dell'Autostrada Firenze Nord e Firenze Mare, è stata chiusa al transito e gli operatori della Protezione civile hanno ordinato coi megafoni ai residenti di piazza Pucina di salire quantomeno al primo piano. Allagamenti si sono verificati nei sottopassi di via del Gignoro, Viale XI Agosto, piazza Dalmazia e in centro, nella zona di via dei Serragli. Gravi criticità anche in via XX settembre. La Sala della Provincia di Firenze è rimasta sempre aperta per monitorare la situazione complessiva dei corsi d'acqua, con particolare attenzione proprio al Mugnone.

RESTO D'ITALIA - Gravi problemi in Veneto per la piena del Bacchiglione che ha colpito la provincia di Vicenza, a Venezia, dove stasera alle 23 è atteso il picco massimod ell'acqua alta a 137 cm, a Napoli, dove sono rimasti in porto i traghetti per le isole, in Sardegna all'isola della Maddalena e nel Campidano, a Taranto (tromba d'aria sull'Ilva). Vediamo il dettaglio.

GOLFO DI NAPOLI - Il maltempo flagella l'isola di Capri che è completamente isolata da ieri sera, da quando ha ormeggiato l'ultima nave della Caremar, il "Driade", partita da Napoli alle 20.10. La tempesta che ha investito l'isola azzurra tutta la notte, con forti raffiche di vento da 35 nodi che hanno colpito in particolare il versante sud dell'isola e che hanno portato il mare a superare forza 5, ha determinato lo stop dei collegamenti marittimi. Onde altissime nella baia di Marina Piccola e ai Faraglioni: tutta la costa meridionale dell'isola del golfo di Napoli sferzata da una violenta mareggiata. La tempesta ha lasciato fermi nel porto traghetti e aliscafi bloccando tutti i collegamenti sia con Napoli che con Sorrento. Nessun mezzo è partito dalla terraferma fino alla tarda mattinata bloccando i rifornimenti dei generi alimentari e dei beni di prima necessità. Sono rimasti ormeggiati nel porto di Capri il maxitraghetto "Driade" della Caremar e il "Ponza jet" della Gescab, i primi mezzi che sarebbero dovuto partire per Napoli rispettivamente alle 7.05 e alle 6.50. Lo stop sulle vie del mare ha tenuto fermi a Napoli e a Sorrento i lavoratori pendolari, gli impiegati degli uffici pubblici e gli insegnanti diretti a Capri. L'ondata di maltempo è destinata a continuare: non si prevedono miglioramenti durante la giornata anche perché le previsioni meteorologiche danno le condizioni del tempo in peggioramento e il moto ondoso in aumento.

TARANTO MAZZIATA - Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta su Taranto dove una tromba d'aria ha causato il crollo di un camino di una 'cokeria' dell'Ilva, appena chiusa dalla magistratura. A causa del forte vento, nell'area portuale adibita al carico e scarico del materiale del siderurgico, sono crollati anche alcuni caricatori.

ANCHE ROMA - Sfiolata la tragedia in via Prenestina, a Roma, all'altezza del civico 1251. Questa mattina, a causa del maltempo, un albero è caduto su un'auto che in quel momento transitava proprio in quel punto della strada. All'interno della vettura una 34enne, insegnante, che è stata ricoverata all'ospedale di Palestrina. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale. Anche a Grottaferrata, in via XXIV maggio, un altro automobilista e' rimasto vittima della stessa disavventura. Questa volta a cadere sulla vettura un grosso pino alto 4 metri. L'uomo e' stato trasportato in ospedale per precauzione, ma non è ferito. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri.

TROMBA D'ARIA - Una tromba d'aria, seguita da un violento nubifragio, si è abbattuta questa mattina su Civitavecchia. Il forte vento ha fatto cadere l'impalcatura di un cantiere sotto sequestro in piazza XXIV Maggio, che è piombata sul tetto del maxi tendone attiguo al mercato del pesce, provocando un ampio squarcio alla tensostruttura. Decine le richieste d'intervento giunta al centralino della caserma dei vigili del fuoco per rimuovere alberi, cartelloni, insegne pubblicitarie e cornicioni divelti dalla tromba d'aria. Alcuni cassonetti dei rifiuti sono stati letteralmente sollevati dal vento e scaraventati addosso alle auto parcheggiate. Anche il tetto dell'aula consiliare del Palazzo del Pincio, sede dell'amministrazione

***Meteo, Sos in Toscana Disagi a Capri e Venezia Rottweiler 'impazziti'
accoltellati dalla padrona***

comunale, è stato investito appieno dalla furia del vento, tanto che si è temuto che potesse cedere da un momento all'altro. Saltati anche i ripetitori della telefonia mobile.

Condividi l'articolo\$:m

Allerta maltempo in Toscana e Liguria

Rainews24 |

Rainews24*"Allerta maltempo in Toscana e Liguria"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Allerta maltempo in Toscana e Liguria

ultimo aggiornamento: 28 november 2012 14:50

Piogge torrenziali a Firenze

Roma.

La Protezione civile della Regione Liguria ha prorogato fino alla mezzanotte di oggi l'allerta meteo di livello 1 che avrebbe dovuto cessare alle 18. L'allerta, che era stata emanata dalla mezzanotte di ieri, interessa le province di La Spezia e Imperia e le zone costiere delle province di Genova e Savona.

Ancora esteso lo stato di allerta anche in Toscana. La Protezione civile regionale allunga l'allerta fino alla mezzanotte tra giovedì 29 e venerdì 30 novembre, estendolo a tutte le province toscane. In particolare fino alla mezzanotte tra giovedì e venerdì è prevista pioggia su gran parte del territorio regionale, a prevalente carattere di rovescio.

Previsioni

Solo domani, nella seconda parte della giornata, le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, a partire dalle zone settentrionali. Previsto anche mare agitato, tendente a molto agitato, fino a domani pomeriggio, in particolare sull'Arcipelago e sulla costa

centro-meridionale. Nello stesso periodo soffierà anche vento forte di burrasca, soprattutto sull'Elba meridionale e sulla costa grossetana. Sulla base delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni dei possibili effetti al suolo l'allerta è definita

elevata in particolare in Versilia e nel bacino dell'Albegna per quanto riguarda il rischio idrogeologico-idraulico

Il maltempo ha colpito nuovamente in Valdichiana, a sud della provincia di Siena. Problemi si registrano per l'esondazione del fiume Salcheto nella zona tra

Montallese e Chiusi, già in difficoltà nella precedente ondata di maltempo dello scorso 12 novembre. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco alcune famiglie della zona sono isolate. Il traffico nelle principali strade senesi è regolare

7 le regioni a rischio maltempo

Nelle prossime ore guardia alta in Liguria, Piemonte, Veneto (la regione maggiormente colpita), Friuli, Toscana, Lazio, Campania.

I venti, attestano gli esperti di Meteo.it, sono impetuosi: il maestrale in Sardegna, il libeccio sul Tirreno e lo scirocco sull'Adriatico "che sarà responsabile questa sera di un'alta marea tra 130cm e 140cm a Venezia. Nevica, sulle Alpi, tra 1200m e 1600m, ma le quote neve sono destinate a calare per l'arrivo di aria fredda dal nord Europa. Medusa resterà sull'Italia fino a domenica, con condizioni di maltempo soprattutto

sulle regioni centrali, in Sardegna e sul nordest, ivi con neve a 900m, ma segnatamente sulle Regioni Tirreniche, quindi Toscana, Lazio, Campania, ove sussiste un elevato rischio idrogeologico per il perdurare di condizioni avverse".

La perturbazione troverà nuova linfa vitale, osserva il sito meteo, da il contrasto con l'aria fredda che scende dal circolo polare artico: "E' attesa una riacutizzazione dei fenomeni, con le neviccate che al nord potranno scendere a 300m, e nella notte tra domenica e lunedì la neve potrà fare la sua comparsa a quote collinari e anche inferiori, mista fino al piano sull'Emilia, e a quote bassissime tra Toscana, Umbria e

Allerta maltempo in Toscana e Liguria

Marche. Lunedì 3 e' probabile allo stato attuale uno scenario invernale sull'Italia con una vera e propria sciabolata artica, la neve cadra' a quote basse sugli Appennini, temporali raggiungeranno i sud, ma i venti da nord allontaneranno in serata il maltempo verso la Grecia".

Senzatetto salvato dalle fiamme in un'abitazione di fortuna**Reporter.it,Il**

"Senzatetto salvato dalle fiamme in un'abitazione di fortuna"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Senzatetto salvato dalle fiamme in un'abitazione di fortuna

Ivo Gagliardi Mercoledì 28 Novembre 2012 15:03

Un uomo è stato sottratto alle fiamme dalla polizia e portato in salvo.

L'INCENDIO. È successo nel tardo pomeriggio di ieri, quando la centrale operativa ha allertato la volante del Commissariato di Pubblica Sicurezza Sesto Fiorentino, segnalando un incendio all'interno di un terreno agricolo in via del Soderello, dove sorgono abitazioni di fortuna, ricovero dei senzatetto nelle fredde serate d'inverno.

IL SALVATAGGIO. Qui, tra le fiamme, un cittadino rumeno classe '60 è stato trovato riverso in terra, apparentemente privo di sensi: gli agenti, estintori alla mano, sono corsi in suo soccorso, "prendendolo a spalla" e portandolo al sicuro.

LE FIAMME. Visitato sul posto dai medici del 118, l'uomo è trasportato all'ospedale Careggi e curato per intossicazione da inalazione di fumo. Le fiamme, domate dai Vigili del Fuoco, non sono state ritenute di origine dolosa.

[Share](#)

\$.m

Maltempo, allerta esteso a tutta la penisola Danni e disagi in Liguria e Toscana -

Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 28/11/2012

Indietro

Meteo, maltempo al centro-nord:

danni in Toscana, Liguria e Puglia

Piogge intense, acqua alta a Venezia, nubifragi in Liguria. Cinque morti in Puglia per incidenti stradali causati dal vento. Rischio mareggiate al Sud, neve sulle Alpi. A Massa Carrara in 81 lasciano le case, 49 evacuati nello spezzino. Grave la situazione all'Ilva di Taranto. Gelo atteso per il fine settimana

ROMA - L'Italia è di nuovo flagellata da vento e pioggia. La situazione più grave è quella di Taranto, dove una tromba d'aria ha colpito lo stabilimento dell'Ilva (LIVEBLOG). "Sono crollati un capannone all'imbarco prodotti e la torre faro, è crollato il camino delle batterie uno e tre", hanno fatto sapere dall'azienda. Almeno 20 persone sono rimaste ferite e una risulta dispersa. "Lo stabilimento sta mettendo in atto tutte le procedure che in questi casi di emergenza generale vengono adottate", ha sottolineato l'Ilva. Fiamme, forse prodotte dal fulmine che ha colpito la ciminiera, si sono levate dall'impianto. Molte lamiere sollevate dagli impianti hanno bloccato le strade e dalla provinciale per Statte si vedevano diversi focolai di incendio. I gasometri all'interno della fabbrica sono stati messi in sicurezza. Gruppi di lavoratori hanno abbandonato lo stabilimento occupato dopo la chiusura. Secondo la Protezione civile della Puglia il bilancio dei feriti è di 38 feriti persone tra cui 9 bambini. Nessuno è in gravi condizioni. E' stato inoltre confermato che risulta un disperso.

La perturbazione ha fatto scattare l'allarme in sette regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Campania. Ma per il perdurare delle "avverse condizioni meteo" anche nei prossimi giorni la Protezione civile che ha emesso un ulteriore allerta che integra ed estende quelle già diffusi nei giorni scorsi. E' prevista "un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione". L'avviso del dipartimento prevede dal pomeriggio di oggi "il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia". Dal primo mattino di domani, si prevede "il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest".

LIVEBLOG - METEO - SATELLITE

Anche stavolta è la Toscana tra le regioni più a rischio. Ieri sera violenti nubifragi si sono abbattuti su Firenze, Grosseto e sulla provincia di Massa Carrara. In circa tre ore si sono accumulati 64 mm di pioggia. Al lavoro dalla notte i vigili del fuoco con l'aiuto dei natanti dei reparti fluviali. Molte scuole della provincia oggi sono state e resteranno chiuse. A Firenze il livello del torrente Mugnone, che minacciava di esondare in piazza Puccini, ha mandato in tilt la circolazione, insieme all'allagamento e alla conseguente chiusura di molte strade e sottopassi. Allagamenti di strade, sottopassi e scantinati ieri avevano colpito anche il Livornese e il Pisano. L'allerta della Protezione civile è stata prolungata fino alla mezzanotte tra giovedì 29 e venerdì 30.

E torna la paura nelle stesse zone colpite dall'alluvione di due settimane fa: il Grossetano - colpito ieri da due trombe d'aria e piogge torrenziali - e la provincia di Massa Carrara dove 81 persone sono state evacuate: tre in località Romagnano, 28 a Carrara in seguito all'esondazione del torrente Carrione e del Parmignola, e 50 in Lunigiana, nella

Maltempo, allerta esteso a tutta la penisola Danni e disagi in Liguria e Toscana -

frazione di Monzone dove il fiume Lucido ha rischiato di tracimare minacciando le case.

Nella notte sono rimaste interrotte la linea ferroviaria Pisa-Genova e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara. Le esondazioni dei torrenti Parmignola e Carrione hanno provocato danni e allagamenti.

A Carrara padre e figlio sono stati assaliti durante la notte da quattro rottweiler scappati dal recinto spaventati dall'alluvione. Il padre, 52 anni, è stato azzannato al volto e subito operato. Non è in pericolo di vita. Il figlio di 27 anni ha riportato ferite agli arti e dopo le medicazioni è stato dimesso. E' stata la madre del ragazzo a riuscire a uccidere uno dei cani con un coltello da cucina, gli altri sono fuggiti.

E' arrabbiato il sindaco di Carrara, dove il centro storico è allagato, Angelo Zubbani: "Quindici giorni dopo il disastro meteo ci siamo trovati sulla testa questo nubifragio con un territorio fragile, con ferite ancora aperte. I danni sono stati tanti". Zubbani se l'è presa anche con Rfi: "Ci sono stati tanti lavori di arginamento, solo che su due corsi d'acqua mancano i lavori di Rfi. Oggi il presidente Rossi da Bruxelles contatterà direttamente Moretti. Questa mancanza vanifica gli sforzi. Non vorrei arrivare a mettermi la fascia da sindaco e fermare il Frecciarossa".

Ad Albinia sono 50 le persone evacuate dalle loro abitazioni, per lo più residenti nelle campagne. Il livello dei fiumi nella zona, in particolare dell'Albegna, è salito. Sul posto sono intervenuti i volontari delle Misericordie, della Protezione Civile, tecnici del Comune di Orbetello e della provincia. Nel grossetano sono 17 le strade chiuse per allagamenti e frane. Allagamenti anche a Grosseto dove piove da questa notte. Frane e smottamenti anche in provincia di Siena.

In Puglia quattro persone, tre donne e un uomo, sono morte in uno scontro frontale tra auto lungo la provinciale che collega Ceglie Messapica con Francavilla Fontana, in contrada Bax. La causa del disastro - secondo primi accertamenti - sarebbero stati il vento forte e la pioggia sul Brindisino. Le forti raffiche di vento hanno causato anche il ribaltamento di un tir sulla circonvallazione di Foggia. Nell'incidente è morto l'autista del tir, originario di Trani. L'uomo è rimasto schiacciato nell'abitacolo del camion. Altre quattro persone sono invece rimaste ferite nell'area portuale di Taranto a causa del crollo di una gru utilizzate per la movimentazione delle merci. Si tratta di due operai che erano sulla struttura finita in pezzi, ed altri due che invece si trovavano nell'area sottostante. Le condizioni dei primi due sono definite dai sanitari più serie, ma non sarebbero in pericolo di vita. Intanto sono in corso le ricerche di un eventuale disperso, sempre nell'area portuale, che sarebbe finito in acqua a causa del fortissimo vento.

Acqua alta a Venezia ma inferiore alle previsioni. La punta massima di marea sul medio mare, alle 9.45, è stata di 103 centimetri contro una previsione di 120 (FOTO). Rimane comunque l'allerta per la tarda serata quando, a causa di un intensificarsi del vento di scirocco, è prevista una marea di 130 centimetri intorno alle 23,30.

Vento forte e pioggia anche a Napoli dove uno scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) ha di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi nel Golfo. La Protezione civile ha emanato un avviso di criticità per le prossime ventiquattro ore a partire dalle 8 di questa mattina. In attesa della pioggia, numerose le chiamate ai vigili del fuoco, specie nel Napoletano, (Bacoli e Casoria le zone maggiormente interessate), per il distacco di pezzi di cornicione, vetri in frantumi e insegne di locali commerciali divelte. Nel capoluogo partenopeo lavoro anche per i vigili urbani che sono intervenuti per mettere in salvo alcuni alberi pericolanti nei quartieri di Fuorigrotta, Chiaia, Posillipo e Miano. A Sorrento una ragazza è stata ferita da un ramo caduto, non è grave. Impossibili i collegamenti marittimi verso le isole. Procida, Ischia e Capri sono rimaste isolate dalla terraferma.

Venti intensi, anche di burrasca con raffiche oltre i 100 chilometri orari su medio e basso tirreno, Sicilia, Sardegna e Ionio. Rischio di mareggiate sulle coste occidentali anche sulle coste tra Lazio e Campania.

Segnalati accumuli di 60 mm anche in Friuli Venezia Giulia, dove alle 16,30 è stata chiusa la strada regionale 352 della Valcellina in località Ponte Varma a monte di Barcis per l'esondazione del torrente Cellina. La Spezia è invece la Provincia più colpita dal maltempo in Liguria, dove la Regione ha emanato l'allerta 1 fino a mezzanotte di oggi per la parte costiera del savonese e tutto il territorio genovese, imperiese e spezzino. La pioggia che cade da ieri sera ha provocato allagamenti e frane. I danni maggiori si registrano nella zona di Ortonovo. I vigili del fuoco hanno soccorso diversi automobilisti rimasti intrappolati nelle auto. Molti i torrenti al livello di guardia. Automobili sono state trascinate in mare dalle acque a Lerici. A Genova sono chiuse sei scuole nella zona del torrente Fereggiano. Nel savonese non si registrano danni. Nell'imperiese i mezzi del Comune di Ventimiglia sono intervenuti per liberare la strada che porta alla frazione Torri, ostruita da una frana caduta questa notte intono alle 2,30.

In Emilia-Romagna la pioggia caduta in queste ore ha fatto scattare l'allerta lungo i fiumi. Due torrenti del Bolognese, il Samoggia e il Santerno, sono tracimati nel pomeriggio. Il Samoggia ha tracimato all'altezza della frazione Badia di Santa

Maltempo, allerta esteso a tutta la penisola Danni e disagi in Liguria e Toscana -

Maria in Strada del Comune di Anzola dell'Emilia, interessando i terreni adiacenti. Il Santerno, invece, ha tracimato all'altezza della via Tirassegno del Comune di Imola, anche in questo caso interessando i terreni adiacenti per due-tre metri. Le case dei dintorni sono in condizioni di sicurezza. Un comunicato della Protezione civile regionale riferisce che "si sono superati, in alcune sezioni dei corsi d'acqua, il livello di attenzione idrometrica, in particolare nei tratti montani dei bacini Enza, Secchia, Panaro e Reno". E intanto la pioggia continua: cadranno fino a 50 millimetri nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e circa 30 millimetri in quelle di Piacenza, Forlì-Cesena, Ravenna, e Rimini. La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato il preallarme per la piena del Reno nel Bolognese.

Nel Lazio, una tromba d'aria, seguita da un violento nubifragio, si è abbattuta questa mattina su Civitavecchia. Il vento ha fatto cadere l'impalcatura di un cantiere in piazza XXIV Maggio, che è piombata sul tetto del maxi tendone attiguo al mercato del pesce. Decine le richieste d'intervento ai vigili del fuoco per rimuovere alberi, cartelloni, insegne pubblicitarie e cornicioni divelti. Alcuni cassonetti dei rifiuti sono stati sollevati e scaraventati addosso alle auto parcheggiate. Anche il tetto dell'aula consiliare del Palazzo del Pincio, sede dell'amministrazione comunale, è stato investito dalla furia del vento. Difficoltà per la circolazione sono state segnalate in viale Garibaldi, lungo la Braccianese Claudia e sull'Aurelia, dove si sono verificati allagamenti nel tratto tra Civitavecchia e Tarquinia. Sono saltati anche i ripetitori della telefonia mobile in vaste aree a nord della città. A Roma in via Prenestina, all'altezza del civico 1251, questa mattina un albero è caduto su un'auto. La donna di 34 anni alla guida, insegnante, è stata ricoverata all'ospedale di Palestrina. Anche a Grottaferrata un automobilista è rimasto vittima della stessa disavventura. A cadere un grosso pino alto 4 metri. L'uomo è stato trasportato in ospedale per preazione, ma non è ferito.

Sulle Alpi di nord-ovest il Colle della Maddalena è chiuso dalle prime ore di stamattina, a causa di una forte nevicata nelle alte valli Stura, nel cuneese e a Ubaye. I collegamenti con la Francia sono resi difficili per la chiusura del Colle del Tenda, bloccato per tre notti a causa delle operazioni di bonifica del lago.

Circolazione. Il maltempo che ha colpito il settore tirrenico del Nord Italia sta creando disagi alla circolazione in Liguria, Toscana e Piemonte. La strada statale Aurelia, comunica l'Anas in una nota, è chiusa in più punti: in Liguria nel tratto compreso tra il km 389 e il km 390, in entrambe le direzioni, a causa dell'esondazione di un torrente in località Sarzana (SP), e in Toscana, per l'esondazione del torrente Parmignola, in entrambe le direzioni dal km 388,600 al km 388,900 (nei pressi del Bivio per Ortonovo), in provincia di Massa Carrara. Deviazioni in loco. In Piemonte, infine, "al km 23,350 della strada statale 21 "del Colle della Maddalena" è istituito un senso unico alternato regolato da impianto semaforico a causa di una frana" precisa l'Anas.

Previsioni. "Sull'Italia si è formato il ciclone mediterraneo Medusa, con il suo occhio posizionato sul golfo di Genova, in una delle configurazioni meteorologiche peggiori - ha sottolineato il meteorologo Antonio Sanò - per il nostro Paese. Forti piogge stanno interessando gran parte dell'Italia, specie il Centronord, con temporali dalla Toscana verso il Lazio e la Campania, ma ben presto tutte le regioni verranno coinvolte, anche quelle meridionali, specie la Calabria e il Salento". Le "bombe d'acqua", precipitazioni intensissime che in poche ore scaricano al suolo anche la metà dell'intera media stagionale di pioggia, non sono più un'eccezione: "Dobbiamo abituarci a quello che vediamo in questi giorni, le bombe d'acqua sono la norma ormai, il clima è cambiato", ha detto il climatologo dell'Università di Firenze Giampiero Maracchi.

Venti impetuosi. Il maestrale in Sardegna, il libeccio sul Tirreno e lo scirocco sull'Adriatico "che sarà responsabile questa sera di un'alta marea tra 130cm e 140cm a Venezia". Medusa resterà sull'Italia fino a domenica, con condizioni di maltempo soprattutto sulle regioni centrali, in Sardegna e sul nordest, in Toscana, Lazio e Campania. Medusa si rafforzerà nella notte tra domenica e lunedì. Nevicherà a quote collinari e anche inferiori, mista fino al piano sull'Emilia, e a quote bassissime tra Toscana, Umbria e Marche. Lunedì 3 è probabile allo stato attuale uno scenario invernale sull'Italia con una vera e propria sciabolata artica, la neve cadrà a quote basse sugli Appennini, temporali raggiungeranno i sud, ma i venti da nord allontaneranno in serata il maltempo verso la Grecia.

Danni all'agricoltura. Sale a oltre 300 milioni il conto dei danni nelle campagne toscane colpite dalla nuova ondata di maltempo che si è abbattuta anche nei territori delle province di Massa Carrara e di Grosseto già alluvionate, provocando allagamenti ed evacuazioni. E' quanto afferma la Coldiretti che sta monitorando una situazione particolarmente preoccupante per le campagne ferite. Solo in provincia di Grosseto - sottolinea la Coldiretti - ci sono stati danni in circa 300 milioni di cui la metà nella zona di Albinia - Orbetello. In difficoltà anche Massa Carrara dove si contano oltre 18

Maltempo, allerta esteso a tutta la penisola Danni e disagi in Liguria e Toscana -

milioni di euro di danni, mentre danni per diversi milioni ci sono stati anche in provincia di Lucca, Arezzo e Siena.
(28 novembre 2012)

Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia"

Data: 28/11/2012

Indietro

Meteo, maltempo al centro-nord:

danni in Toscana, Liguria e Puglia

Piogge intense, acqua alta a Venezia, nubifragi in Liguria. Cinque morti in Puglia per incidenti stradali causati dal vento. Rischio mareggiate al Sud, neve sulle Alpi. A Massa Carrara in 81 lasciano le case, 49 evacuati nello spezzino. Grave la situazione all'Ilva di Taranto. Gelo atteso per il fine settimana

ROMA - L'Italia è di nuovo flagellata da vento e pioggia. La situazione più grave è quella di Taranto, dove una tromba d'aria ha colpito lo stabilimento dell'Ilva (LIVEBLOG). "Sono crollati un capannone all'imbarco prodotti e la torre faro, è crollato il camino delle batterie uno e tre", hanno fatto sapere dall'azienda. Almeno 20 persone sono rimaste ferite e una risulta dispersa. "Lo stabilimento sta mettendo in atto tutte le procedure che in questi casi di emergenza generale vengono adottate", ha sottolineato l'Ilva. Fiamme, forse prodotte dal fulmine che ha colpito la ciminiera, si sono levate dall'impianto. Molte lamiere sollevate dagli impianti hanno bloccato le strade e dalla provinciale per Statte si vedevano diversi focolai di incendio. I gasometri all'interno della fabbrica sono stati messi in sicurezza. Gruppi di lavoratori hanno abbandonato lo stabilimento occupato dopo la chiusura. Secondo la Protezione civile della Puglia il bilancio dei feriti è di 38 feriti persone tra cui 9 bambini. Nessuno è in gravi condizioni. E' stato inoltre confermato che risulta un disperso.

La perturbazione ha fatto scattare l'allarme in sette regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio, Campania. Ma per il perdurare delle "avverse condizioni meteo" anche nei prossimi giorni la Protezione civile che ha emesso un ulteriore allerta che integra ed estende quelle già diffusi nei giorni scorsi. E' prevista "un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione". L'avviso del dipartimento prevede dal pomeriggio di oggi "il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dalla tarda serata, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia". Dal primo mattino di domani, si prevede "il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da ovest".

LIVEBLOG - METEO - SATELLITE

Anche stavolta è la Toscana tra le regioni più a rischio. Ieri sera violenti nubifragi si sono abbattuti su Firenze, Grosseto e sulla provincia di Massa Carrara. In circa tre ore si sono accumulati 64 mm di pioggia. Al lavoro dalla notte i vigili del fuoco con l'aiuto dei natanti dei reparti fluviali. Molte scuole della provincia oggi sono state e resteranno chiuse. A Firenze il livello del torrente Mugnone, che minacciava di esondare in piazza Puccini, ha mandato in tilt la circolazione, insieme all'allagamento e alla conseguente chiusura di molte strade e sottopassi. Allagamenti di strade, sottopassi e scantinati ieri avevano colpito anche il Livornese e il Pisano. L'allerta della Protezione civile è stata prolungata fino alla mezzanotte tra giovedì 29 e venerdì 30.

E torna la paura nelle stesse zone colpite dall'alluvione di due settimane fa: il Grossetano - colpito ieri da due trombe d'aria e piogge torrenziali - e la provincia di Massa Carrara dove 81 persone sono state evacuate: tre in località Romagnano, 28 a Carrara in seguito all'esondazione del torrente Carrione e del Parmignola, e 50 in Lunigiana, nella

Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia

frazione di Monzone dove il fiume Lucido ha rischiato di tracimare minacciando le case.

Nella notte sono rimaste interrotte la linea ferroviaria Pisa-Genova e la strada statale Aurelia nei pressi di Carrara. Le esondazioni dei torrenti Parmignola e Carrione hanno provocato danni e allagamenti.

A Carrara padre e figlio sono stati assaliti durante la notte da quattro rottweiler scappati dal recinto spaventati dall'alluvione. Il padre, 52 anni, è stato azzannato al volto e subito operato. Non è in pericolo di vita. Il figlio di 27 anni ha riportato ferite agli arti e dopo le medicazioni è stato dimesso. E' stata la madre del ragazzo a riuscire a uccidere uno dei cani con un coltello da cucina, gli altri sono fuggiti.

E' arrabbiato il sindaco di Carrara, dove il centro storico è allagato, Angelo Zubbani: "Quindici giorni dopo il disastro meteo ci siamo trovati sulla testa questo nubifragio con un territorio fragile, con ferite ancora aperte. I danni sono stati tanti". Zubbani se l'è presa anche con Rfi: "Ci sono stati tanti lavori di arginamento, solo che su due corsi d'acqua mancano i lavori di Rfi. Oggi il presidente Rossi da Bruxelles contatterà direttamente Moretti. Questa mancanza vanifica gli sforzi. Non vorrei arrivare a mettermi la fascia da sindaco e fermare il Frecciarossa".

Ad Albinia sono 50 le persone evacuate dalle loro abitazioni, per lo più residenti nelle campagne. Il livello dei fiumi nella zona, in particolare dell'Albegna, è salito. Sul posto sono intervenuti i volontari delle Misericordie, della Protezione Civile, tecnici del Comune di Orbetello e della provincia. Nel grossetano sono 17 le strade chiuse per allagamenti e frane. Allagamenti anche a Grosseto dove piove da questa notte. Frane e smottamenti anche in provincia di Siena.

In Puglia quattro persone, tre donne e un uomo, sono morte in uno scontro frontale tra auto lungo la provinciale che collega Ceglie Messapica con Francavilla Fontana, in contrada Bax. La causa del disastro - secondo primi accertamenti - sarebbero stati il vento forte e la pioggia sul Brindisino. Le forti raffiche di vento hanno causato anche il ribaltamento di un tir sulla circonvallazione di Foggia. Nell'incidente è morto l'autista del tir, originario di Trani. L'uomo è rimasto schiacciato nell'abitacolo del camion. Altre quattro persone sono invece rimaste ferite nell'area portuale di Taranto a causa del crollo di una gru utilizzate per la movimentazione delle merci. Si tratta di due operai che erano sulla struttura finita in pezzi, ed altri due che invece si trovavano nell'area sottostante. Le condizioni dei primi due sono definite dai sanitari più serie, ma non sarebbero in pericolo di vita. Intanto sono in corso le ricerche di un eventuale disperso, sempre nell'area portuale, che sarebbe finito in acqua a causa del fortissimo vento.

Acqua alta a Venezia ma inferiore alle previsioni. La punta massima di marea sul medio mare, alle 9.45, è stata di 103 centimetri contro una previsione di 120 (FOTO). Rimane comunque l'allerta per la tarda serata quando, a causa di un intensificarsi del vento di scirocco, è prevista una marea di 130 centimetri intorno alle 23,30.

Vento forte e pioggia anche a Napoli dove uno scirocco forza 8 ed un mare molto mosso (forza 5-6) ha di fatto bloccato tutti i collegamenti marittimi nel Golfo. La Protezione civile ha emanato un avviso di criticità per le prossime ventiquattro ore a partire dalle 8 di questa mattina. In attesa della pioggia, numerose le chiamate ai vigili del fuoco, specie nel Napoletano, (Bacoli e Casoria le zone maggiormente interessate), per il distacco di pezzi di cornicione, vetri in frantumi e insegne di locali commerciali divelte. Nel capoluogo partenopeo lavoro anche per i vigili urbani che sono intervenuti per mettere in salvo alcuni alberi pericolanti nei quartieri di Fuorigrotta, Chiaia, Posillipo e Miano. A Sorrento una ragazza è stata ferita da un ramo caduto, non è grave. Impossibili i collegamenti marittimi verso le isole. Procida, Ischia e Capri sono rimaste isolate dalla terraferma.

Venti intensi, anche di burrasca con raffiche oltre i 100 chilometri orari su medio e basso tirreno, Sicilia, Sardegna e Ionio. Rischio di mareggiate sulle coste occidentali anche sulle coste tra Lazio e Campania.

Segnalati accumuli di 60 mm anche in Friuli Venezia Giulia, dove alle 16,30 è stata chiusa la strada regionale 352 della Valcellina in località Ponte Varma a monte di Barcis per l'esondazione del torrente Cellina. La Spezia è invece la Provincia più colpita dal maltempo in Liguria, dove la Regione ha emanato l'allerta 1 fino a mezzanotte di oggi per la parte costiera del savonese e tutto il territorio genovese, imperiese e spezzino. La pioggia che cade da ieri sera ha provocato allagamenti e frane. I danni maggiori si registrano nella zona di Ortonovo. I vigili del fuoco hanno soccorso diversi automobilisti rimasti intrappolati nelle auto. Molti i torrenti al livello di guardia. Automobili sono state trascinate in mare dalle acque a Lerici. A Genova sono chiuse sei scuole nella zona del torrente Fereggiano. Nel savonese non si registrano danni. Nell'imperiese i mezzi del Comune di Ventimiglia sono intervenuti per liberare la strada che porta alla frazione Torri, ostruita da una frana caduta questa notte intono alle 2,30.

In Emilia-Romagna la pioggia caduta in queste ore ha fatto scattare l'allerta lungo i fiumi. Due torrenti del Bolognese, il Samoggia e il Santerno, sono tracimati nel pomeriggio. Il Samoggia ha tracimato all'altezza della frazione Badia di Santa

Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia

Maria in Strada del Comune di Anzola dell'Emilia, interessando i terreni adiacenti. Il Santerno, invece, ha tracimato all'altezza della via Tirassegno del Comune di Imola, anche in questo caso interessando i terreni adiacenti per due-tre metri. Le case dei dintorni sono in condizioni di sicurezza. Un comunicato della Protezione civile regionale riferisce che "si sono superati, in alcune sezioni dei corsi d'acqua, il livello di attenzione idrometrica, in particolare nei tratti montani dei bacini Enza, Secchia, Panaro e Reno". E intanto la pioggia continua: cadranno fino a 50 millimetri nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e circa 30 millimetri in quelle di Piacenza, Forlì-Cesena, Ravenna, e Rimini. La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato il preallarme per la piena del Reno nel Bolognese.

Nel Lazio, una tromba d'aria, seguita da un violento nubifragio, si è abbattuta questa mattina su Civitavecchia. Il vento ha fatto cadere l'impalcatura di un cantiere in piazza XXIV Maggio, che è piombata sul tetto del maxi tendone attiguo al mercato del pesce. Decine le richieste d'intervento ai vigili del fuoco per rimuovere alberi, cartelloni, insegne pubblicitarie e cornicioni divelti. Alcuni cassonetti dei rifiuti sono stati sollevati e scaraventati addosso alle auto parcheggiate. Anche il tetto dell'aula consiliare del Palazzo del Pincio, sede dell'amministrazione comunale, è stato investito dalla furia del vento. Difficoltà per la circolazione sono state segnalate in viale Garibaldi, lungo la Braccianese Claudia e sull'Aurelia, dove si sono verificati allagamenti nel tratto tra Civitavecchia e Tarquinia. Sono saltati anche i ripetitori della telefonia mobile in vaste aree a nord della città. A Roma in via Prenestina, all'altezza del civico 1251, questa mattina un albero è caduto su un'auto. La donna di 34 anni alla guida, insegnante, è stata ricoverata all'ospedale di Palestrina. Anche a Grottaferrata un automobilista è rimasto vittima della stessa disavventura. A cadere un grosso pino alto 4 metri. L'uomo è stato trasportato in ospedale per preazione, ma non è ferito.

Sulle Alpi di nord-ovest il Colle della Maddalena è chiuso dalle prime ore di stamattina, a causa di una forte nevicata nelle alte valli Stura, nel cuneese e a Ubaye. I collegamenti con la Francia sono resi difficili per la chiusura del Colle del Tenda, bloccato per tre notti a causa delle operazioni di bonifica del lago.

Circolazione. Il maltempo che ha colpito il settore tirrenico del Nord Italia sta creando disagi alla circolazione in Liguria, Toscana e Piemonte. La strada statale Aurelia, comunica l'Anas in una nota, è chiusa in più punti: in Liguria nel tratto compreso tra il km 389 e il km 390, in entrambe le direzioni, a causa dell'esondazione di un torrente in località Sarzana (SP), e in Toscana, per l'esondazione del torrente Parmignola, in entrambe le direzioni dal km 388,600 al km 388,900 (nei pressi del Bivio per Ortonovo), in provincia di Massa Carrara. Deviazioni in loco. In Piemonte, infine, "al km 23,350 della strada statale 21 "del Colle della Maddalena" è istituito un senso unico alternato regolato da impianto semaforico a causa di una frana" precisa l'Anas.

Previsioni. "Sull'Italia si è formato il ciclone mediterraneo Medusa, con il suo occhio posizionato sul golfo di Genova, in una delle configurazioni meteorologiche peggiori - ha sottolineato il meteorologo Antonio Sanò - per il nostro Paese. Forti piogge stanno interessando gran parte dell'Italia, specie il Centronord, con temporali dalla Toscana verso il Lazio e la Campania, ma ben presto tutte le regioni verranno coinvolte, anche quelle meridionali, specie la Calabria e il Salento". Le "bombe d'acqua", precipitazioni intensissime che in poche ore scaricano al suolo anche la metà dell'intera media stagionale di pioggia, non sono più un'eccezione: "Dobbiamo abituarci a quello che vediamo in questi giorni, le bombe d'acqua sono la norma ormai, il clima è cambiato", ha detto il climatologo dell'Università di Firenze Giampiero Maracchi.

Venti impetuosi. Il maestrale in Sardegna, il libeccio sul Tirreno e lo scirocco sull'Adriatico "che sarà responsabile questa sera di un'alta marea tra 130cm e 140cm a Venezia". Medusa resterà sull'Italia fino a domenica, con condizioni di maltempo soprattutto sulle regioni centrali, in Sardegna e sul nordest, in Toscana, Lazio e Campania. Medusa si rafforzerà nella notte tra domenica e lunedì. Nevicherà a quote collinari e anche inferiori, mista fino al piano sull'Emilia, e a quote bassissime tra Toscana, Umbria e Marche. Lunedì 3 è probabile allo stato attuale uno scenario invernale sull'Italia con una vera e propria sciabolata artica, la neve cadrà a quote basse sugli Appennini, temporali raggiungeranno i sud, ma i venti da nord allontaneranno in serata il maltempo verso la Grecia.

Danni all'agricoltura. Sale a oltre 300 milioni il conto dei danni nelle campagne toscane colpite dalla nuova ondata di maltempo che si è abbattuta anche nei territori delle province di Massa Carrara e di Grosseto già alluvionate, provocando allagamenti ed evacuazioni. E' quanto afferma la Coldiretti che sta monitorando una situazione particolarmente preoccupante per le campagne ferite. Solo in provincia di Grosseto - sottolinea la Coldiretti - ci sono stati danni in circa 300 milioni di cui la metà nella zona di Albinia - Orbetello. In difficoltà anche Massa Carrara dove si contano oltre 18

Meteo, maltempo al centro-nord: danni in Toscana, Liguria e Puglia

milioni di euro di danni, mentre danni per diversi milioni ci sono stati anche in provincia di Lucca, Arezzo e Siena.
(28 novembre 2012)

Genovese disperso, ricerche anche in elicottero

Aosta - La giornata di domani sarà decisiva per l'operazione di soccorso dei tre alpinisti italiani dispersi da tre giorni sul Dome des Ecrins, nelle Alpi francesi. Tra i dispersi c'è anche il cardiologo genovese Damiano Barabino. Secondo le previsioni meteo durante la giornata ci saranno alcune finestre di bel tempo che consentiranno un rapido sorvolo in elicottero della montagna, dove da lunedì mattina imperversa una violenta bufera. , comandante del Peloton d'haute montagne di Briançon - per poter perlustrare l'area dove potrebbero trovarsi gli alpinisti». Oggi le operazioni di soccorso...

***Maltempo, Liguria flagellata Taranto, tromba d'aria sull'Ilva Video:
tornado, fiamme, danni***

«Da mezzanotte cessa l'allerta, ma rimane alta l'attenzione» perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte d'Italia, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte vento. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi. Viene estesa quindi l'allerta che...

Terremoti tra mito e realtà: un incontro::Oggi dalle 16 palazzo...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

ISTITUTO INTERNAZIONE DI STUDI LIGURI

Terremoti tra mito e realtà: un incontro **[D.MARR.]**

Oggi dalle 16 palazzo Guarnieri al Parasio ospita la 2 adunanza scientifica organizzata dall'Istituto internazionale di studi liguri di Imperia con l'intervento dell'ex direttore dell'osservatorio meteo e sismico di Imperia, Nicola Podestà (**nella foto**) che parlerà di «Mito e realtà dei terremoti in Liguria». Podestà proietterà anche alcune immagini scientifiche per far comprendere al meglio l'argomento, molto sentito anche nella nostra provincia. Da uno studio dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Genova è emerso che ogni settimana, nell'imperiese, la terra trema con la forza dei 2 gradi Richter almeno venti volte, circa tre terremoti al giorno. Proiettando il calcolo lungo l'arco di un mese, la cifra delle scosse arriva a sforare quasi 80 terremoti, 900 in un anno. A tutto ciò si devono aggiungere i sismi di magnitudo fra 2 e 3 della stessa scala Richter. In questo caso a far sussultare il territorio imperiese ci sono circa 70 terremoti l'anno. Sempre oggi, subito dopo la conferenza di Podestà, ci sarà l'assemblea generale dei soci dell'istituto internazionale di studi liguri. L'appuntamento è alle 17,15 a Palazzo Guarnieri. In discussione l'approvazione del bilancio preventivo per il 2013 e del programma di attività del prossimo anno.

Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile: arrestati 3 responsabili**TMNews***"Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile: arrestati 3 responsabili"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Bangladesh/ Incendio fabbrica tessile: arrestati 3 responsabili

Ieri rintracciato anche il proprietario della Tazreen Fashion

Dacca, 28 nov. (TMNews) - Tre dirigenti della fabbrica tessile Tazreen Fashion devastata da un incendio tre giorni fa sono stati arrestati questa mattina. Delwar Hossain, il proprietario della fabbrica, che prima era irreperibile, è stato rintracciato ieri sera e interrogato sulle circostanze dell'incendio, avvenuto nella zona industriale di Ashulia, alle porte di Dacca, la capitale: 110 operai per lo più donne vi hanno perso la vita.

Secondo il capo della polizia di Dacca, Habibur Rahman, i responsabili di fabbrica arrestati stamane avevano dato ordine agli operai in fuga di restare all'interno dell'edificio, assicurando loro che non c'era nulla da temere. Altri testimoni sostengono che avessero anche bloccato le porte per impedire la fuga. La polizia ha avviato un'inchiesta per omicidio colposo.

(fonte afp) \$:m

Maltempo, P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo, P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 28 nov. (TMNews) - Viste la perturbazione che continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte dell'Italia, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione, la Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi, esteso a tutto il Paese.

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana e dalla tarda serata si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da Ovest.

28 novembre 2012

Allerta meteo estesa su tutto il Paese

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"*Allerta meteo estesa su tutto il Paese*"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo estesa su tutto il Paese

Ulteriore avviso di condizioni avverse dalla Protezione Civile

  (ANSA) - ROMA, 28 NOV - La perturbazione atlantica che sta interessando l'area mediterranea centrale, continuer  a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte del Paese, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte vento. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli gi  diffusi nei giorni scorsi.

Maltempo/ P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. Civile: Allerta estesa su tutto il paese

Oggi e domani rovesci e temporali prima a Nord poi al Centro-Sud postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 28 nov. (TMNews) - Viste la perturbazione che continuerà a determinare un'intensa fase di maltempo su gran parte dell'Italia, con rovesci e temporali al centro-sud, precipitazioni diffuse al nord e forte ventilazione, la Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli già diffusi nei giorni scorsi, esteso a tutto il Paese.

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana e dalla tarda serata si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Puglia. Dal primo mattino di domani, giovedì 29 novembre, si prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del centro-sud e sulle isole. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Continuano inoltre a persistere sulle regioni del centro-sud, venti forti dai quadranti meridionali, che nella giornata di domani ruoteranno da Ovest.

\$.m

MALTEMPO, DAL MATTINO PIOGGE INTENSE IN APPENNINO LIVELLI ALTI DEI FIUMI, DIVERSI PONTI CHIUSI

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"MALTEMPO, DAL MATTINO PIOGGE INTENSE IN APPENNINO LIVELLI ALTI DEI FIUMI, DIVERSI PONTI CHIUSI"

Data: **29/11/2012**

Indietro

28/Nov/2012

MALTEMPO, DAL MATTINO PIOGGE INTENSE IN APPENNINO LIVELLI ALTI DEI FIUMI, DIVERSI PONTI CHIUSI FONTE : Provincia di Modena

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 29/Nov/2012 AL 29/Nov/2012

LUOGO Italia - Modena

Comunicato stampa N° 831 del 28/11/2012 Le piogge intense cadute dalla mattina di mercoledì 28 novembre soprattutto in Appennino hanno provocato nel modenese l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro che sono sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale. Chiusi dal pomeriggio ponte Alto e ponte dell'Uccellino sul Secchia e ponte di via Curtatona sul Tiepido a Modena e il ponte di Strettara sulla provinciale 40 a Riolunato.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

| marketpress notizie

marketpress.info

"STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO SENZA CONFINI R.L. -
EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012

STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO SENZA CONFINI R.L. -
EUREGIO OHNE GRENZEN MBH

STATUTO

GRUPPO EUROPEO

DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

"EUREGIO SENZA CONFINI R.L. -

EUREGIO OHNE GRENZEN MBH"

Capo I

Art. 1

(Istituzione)

1. È istituito ai sensi del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e nel rispetto delle vigenti disposizioni attuative degli ordinamenti nazionali interessati, il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale a responsabilità limitata "Euregio Senza Confini r.l. – Euregio Ohne Grenzen mbH", di seguito denominato GECT.

2. Nel caso di adesione al GECT di uno o più nuovi componenti appartenenti ad uno Stato diverso da quelli a cui appartengono i componenti fondatori, l'Assemblea approva all'unanimità l'aggiunta alla denominazione ufficiale del nome del GECT nella lingua ufficiale del nuovo componente.

Art. 2

(Componenti fondatori e nuove adesioni)

1. Sono componenti fondatori del GECT il Land Carinzia, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto.

2. L'adesione di nuovi componenti tra quelli previsti dall'articolo 3 del regolamento n. 1082/2006 viene decisa dall'Assemblea con deliberazione da assumere all'unanimità, una volta esaurita da parte dei nuovi componenti stessi la procedura di cui all'articolo 4 dello stesso Regolamento.

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

3. Nel caso di adesione di cui al comma 2 la procedura prevista dall' articolo 4 del regolamento n. 1082/2006 avviene su richiesta preventiva assentita dall'Assemblea all'unanimità.

Art. 3

(Sede e lingue di lavoro)

1. Il GECT ha sede legale in Italia, a Trieste.

2. Possono essere istituite sedi secondarie con voto unanime dell'Assemblea. In tale deliberazione sono determinate altresì le modalità di copertura finanziaria.

3. Le lingue ufficiali del GECT sono le lingue ufficiali nazionali a cui appartengono i suoi componenti.

Art. 4

(Territorio)

1. Il GECT svolge i suoi compiti con riferimento al territorio corrispondente all'insieme dei territori dei componenti che lo costituiscono.

Art. 5

(Natura giuridica)

1. Il GECT ha personalità giuridica di diritto pubblico.

Capo II

Art. 6

(Obiettivi)

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

1. Il GECT è costituito al fine di favorire, facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi componenti, per il rafforzamento della coesione economica e sociale e comunque senza scopo di lucro.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 il GECT, nel rispetto anche di quanto previsto dalla Convenzione delle Alpi del 1991, persegue i seguenti obiettivi:

a) rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni;

b) contribuire allo sviluppo dei rispettivi territori, mediante specifiche azioni di cooperazione nei seguenti settori:

1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti;

2) trasporti, infrastrutture e logistica;

3) cultura, sport, istruzione e alta formazione;

4) ambito socio-sanitario;

5) protezione civile;

6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia;

7) agricoltura;

8) turismo;

9) attività produttive;

10) infrastrutture di comunicazione;

11) lavoro, formazione professionale e commercio;

c) favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione Europea;

d) rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali;

e) attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

Art. 7

(Compiti)

1. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 6 e nel rispetto delle competenze attribuite a ciascun componente dal proprio ordinamento giuridico, il GECT attua i seguenti compiti:

- a) definizione e attuazione di progetti di cooperazione territoriale negli ambiti di competenza dei componenti nei settori di comune interesse, con o senza il contributo finanziario comunitario;
- b) promozione degli interessi del GECT presso istituzioni statali ed europee nell'ambito della cooperazione territoriale, nei limiti e nelle forme previste dalla normativa vigente;
- c) adesione a organismi, associazioni e reti conformi agli obiettivi di cooperazione territoriale del GECT, nel rispetto del diritto interno che lo disciplina e del diritto interno di ciascuno degli Stati dei componenti;
- d) gestione di programmi operativi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, nel rispetto delle condizioni stabilite dal diritto dell'Unione Europea, dal diritto interno che lo disciplina e dal diritto interno di ciascuno degli Stati dei suoi componenti;
- e) avvio di ogni altra azione che possa contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi di cooperazione territoriale per il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, del diritto interno che lo disciplina e del diritto interno di ciascuno degli Stati dei componenti.

2. I componenti possono altresì affidare al GECT la promozione e l'attuazione di operazioni di cooperazione inserite nell'ambito di programmi e progetti finanziati dal Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, in attuazione del quadro strategico italiano 2007-2013 o nell'ambito di altri programmi e progetti finanziati da fondi di altri Stati ai quali i componenti appartengono, purché tali operazioni siano coerenti con le priorità elencate dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1080/2006 e contribuiscano a raggiungere più efficacemente gli obiettivi stabiliti per tali programmi o progetti. Lo stesso vale per altri fondi con analoghe funzioni.

Qualora il GECT, nell'ambito dei compiti di cui ai commi 1 e 2, svolga attribuzioni finalizzate all'attuazione di progetti cofinanziati a titolo di Fondi strutturali comunitari, rimane assoggettato al rispetto delle regole sulla gestione, attuazione e controllo stabilite dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 8 (Durata)

- 1. Il GECT ha una durata di trenta anni.
- 2. La durata è prorogata tacitamente per ulteriori trenta anni, fatta salva la decisione contraria da parte dell'assemblea.
- 3. Nel caso di decisione contraria alla proroga, il GECT è posto in liquidazione secondo le procedure stabilite dal presente Statuto.

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

Art. 9

(Scioglimento)

1. Il GECT può essere sciolto anche prima della scadenza del termine previsto dall'articolo 8, per deliberazione unanime dell'Assemblea appositamente convocata con questo unico punto all'ordine del giorno.

2. Nell'ambito della medesima riunione, l'Assemblea assume le deliberazioni conseguenti

necessarie alla messa in liquidazione del GECT.

3. Costituisce altresì causa di scioglimento la previsione di cui agli articoli 10, comma 3, e 11, comma 4.

Art. 10

(Diritto di recesso)

1. Ciascun componente, in regola con i propri obblighi, ha diritto di recedere dal GECT, notificando la propria motivata decisione agli altri componenti ed al Direttore con un preavviso non inferiore a mesi otto rispetto alla chiusura dell'esercizio ed ha effetto con la chiusura precisata.

2. Nel caso di recesso di un componente, i rapporti giuridici pendenti alla data dell'effetto del recesso vengono definiti secondo le procedure previste per la liquidazione.

3. Nel caso di uno o più recessi che facciano venir meno i presupposti del GECT si procede come per le cause di scioglimento di cui all'articolo 9.

Art. 11

(Esclusione)

1. L'esclusione di un componente può essere pronunciata nel caso di mancanza grave nei confronti del GECT, intesa quale ripetuta omissione degli obblighi derivanti dalla Convenzione, dal presente Statuto e da tutti gli atti regolamentari o comunque impegnativi in quanto oggetto di formale condivisione.

2. E' comunque considerata mancanza grave il mancato versamento da parte del Componente, entro sessanta giorni dalla richiesta del Direttore, dell'importo della propria quota annuale o di ogni altra somma della quale il Componente medesimo

è debitore nei confronti del GECT.

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

3. L'esclusione è pronunciata dall'Assemblea con voto unanime dei rappresentanti degli altri Componenti, previa diffida ad adempiere nei confronti di quello moroso. L'Assemblea determina altresì la decorrenza della medesima.

4. Nel caso di uno o più esclusioni che facciano venir meno i presupposti del GECT si procede come per le cause di scioglimento di cui articolo 9.

Art. 12

(Disposizioni comuni al recesso ed all'esclusione)

1. I componenti che hanno esercitato il diritto di recesso o che sono stati esclusi rispondono, secondo quanto previsto nell'art. 26, di tutti gli impegni assunti dal GECT fino alla data dell'effettività del loro recesso od esclusione.

2. Essi rimangono obbligati verso il GECT per tutte le contribuzioni o finanziamenti richiesti a qualsiasi titolo ed esigibili fino alla data di cui al comma 1.

Art. 13

(Diritto applicabile)

1. Per l'interpretazione e l'applicazione della Convenzione e del presente Statuto valgono nell'ordine:

a) il regolamento (CE) n. 1082/2006;

b) laddove espressamente autorizzato dal

regolamento 1082/2006, la Convenzione e il presente Statuto;

c) nel caso di materie non disciplinate o solo parzialmente disciplinate dal regolamento (CE) n. 1082/2006, la normativa italiana, in particolare la legge 7 luglio 2009, n. 88 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2008).

2. L'attività e le azioni poste in essere dal GECT sono regolate dalla normativa comunitaria e dalla normativa italiana.

3. I controlli sull'attività e sulle azioni poste in essere dal GECT sono regolati dalla normativa comunitaria, dalla normativa italiana e dalle disposizioni contenute nella Convenzione e nel presente Statuto.

4. Le controversie risultanti dall'applicazione del presente Statuto sono decise dagli organi giurisdizionali dello Stato

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

membro ove ha sede il GECT territorialmente competenti ai sensi dell'articolo 19 del codice di procedura civile italiano (R.D. 28 ottobre 1940, n. 1443).

Art. 14

(Modifiche della Convenzione e dello Statuto)

1. Eventuali modifiche alla Convenzione e al presente Statuto sono approvate dall'Assemblea con voto espresso all'unanimità, nel rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1082/2006.

Art. 15

(Controllo della gestione dei fondi pubblici e

accordi di riconoscimento reciproco)

1. Ferma restando la disciplina vigente in materia

di controlli nel caso i compiti del GECT riguardino azioni cofinanziate dall'Unione Europea, il controllo sulla gestione e sul corretto utilizzo dei fondi pubblici è effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Corte dei Conti e dalla Guardia di Finanza, nell'ambito delle rispettive attribuzioni.

2. Le autorità di cui al comma 1, laddove ritenuto necessario, possono concludere accordi con le competenti autorità degli altri Stati membri interessati affinché, senza oneri per la finanza pubblica, queste eseguano i controlli sul loro territorio per gli atti ivi compiuti dal GECT e al fine dello scambio reciproco delle informazioni.

3. Possono altresì essere conclusi accordi di riconoscimento reciproco eventualmente necessari alla concreta realizzazione di obiettivi e finalità del GECT.

Capo III

Art. 16

(Organi del GECT)

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

1. Gli organi del GECT sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Direttore;
- c) il Collegio dei revisori dei conti.

2. Gli organi collegiali, Assemblea e Collegio dei revisori dei conti, possono riunirsi validamente anche utilizzando mezzi telematici.

Art. 17

(Assemblea)

- 1. L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti dei componenti del GECT.
- 2. I legali rappresentanti possono partecipare anche attraverso un proprio delegato di volta in volta formalmente nominato.
- 3. Tutti i componenti hanno diritto ad un voto.
- 4. L'Assemblea nomina all'unanimità il Presidente, con cadenza triennale e a rotazione tra i suoi componenti, secondo le determinazioni che la medesima assume nel corso della prima seduta.

Art. 18

(Convocazione dell'Assemblea)

- 1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.
- 2. L'Assemblea è altresì convocata ogniqualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti.

Art. 19

(Competenze dell'Assemblea)

- 1. L'Assemblea esercita, con voto unanime, le competenze seguenti:
 - a) approva il programma annuale e pluriennale delle attività e delle azioni di competenza del GECT;
 - b) approva il bilancio economico preventivo annuale e pluriennale, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, sentite le amministrazioni vigilanti di cui all'articolo 15, comma 1;

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

c) delibera a cadenza biennale l'ammontare della quota annuale di partecipazione di cui all'art. 23;

d) nomina e revoca il Direttore determinando il relativo compenso;

e) approva il regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT, su proposta del Direttore;

f) delibera lo scioglimento e la messa in

liquidazione del GECT;

g) delibera l'adesione dei nuovi componenti, nonché il recesso e l'esclusione dei componenti;

h) nomina il Collegio dei revisori contabili e ne determina il compenso.

2. L'Assemblea svolge le altre attribuzioni espressamente previste dalla Convenzione e dal presente Statuto.

3. All'Assemblea è demandato, altresì, l'esercizio delle attribuzioni che la Convenzione, il presente Statuto e gli altri atti normativi di organizzazione non pongono espressamente in capo a Soggetti istituzionali diversi.

Art. 20

(Direttore)

1. Il Direttore è nominato dall'Assemblea ed è scelto tra i soggetti designati dai componenti.

2. Possono essere designati alla carica di Direttore dirigenti pubblici o privati con esperienza almeno quinquennale.

3. L'incarico di Direttore da conferirsi con contratto di diritto privato ha durata triennale e può essere rinnovato per una sola volta.

4. Il Direttore è il legale rappresentante del GECT ed esercita le seguenti attribuzioni:

a) predisposizione del regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT;

b) attuazione dei programmi di lavoro deliberati dall'Assemblea;

c) organizzazione della struttura;

d) gestione dei fondi e del personale;

e) predisposizione degli atti amministrativi.

Art. 21

(Collegio dei revisori dei conti)

1. Fermi restando i controlli di cui all'articolo 15, il collegio dei revisori dei conti svolge i controlli di legittimità e i compiti di revisione contabile, ai sensi della vigente normativa nazionale ed in conformità alle norme di audit internazionalmente riconosciute.

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

2. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, nominati per tre esercizi dall'Assemblea, che nomina altresì il Presidente del Collegio.

3. Al fine di esercitare le proprie funzioni il Collegio dei revisori dei conti ha il diritto di ottenere in visione tutti i libri, registri e documenti del GECT, eseguire verifiche e controlli ritenuti opportuni, anche in forma disgiunta.

4. Gli esiti dei controlli dovranno essere verbalizzati e portati a conoscenza del Direttore e dell'Assemblea.

Art. 22

(Personale)

1. Il GECT può assumere, con risorse proprie, personale in conformità con quanto disposto dalla legislazione italiana e secondo quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e di funzionamento di cui all'articolo 27.

2. Il GECT può altresì avvalersi di personale messo a disposizione dai componenti, nel rispetto delle rispettive normative vigenti.

Capo IV**Art. 23**

(Risorse del GECT)

1. Le risorse del GECT sono costituite da:

a) un fondo di dotazione, di ammontare iniziale pari a complessivi euro 300.000,00, costituito all'atto della sottoscrizione della Convenzione con apporto paritario dei Componenti fondatori. Tale fondo è suscettibile di aumento o riduzione, su decisione unanime dell'Assemblea, nonché di aumento con l'ammissione di nuovi componenti i cui diritti di ingresso confluiscono nel Fondo stesso, come previsto all'art. 24 di questo Statuto;

b) le quote annuali di partecipazione a carico dei componenti, da versare entro sessanta giorni dalla richiesta da parte del Direttore. Tali quote sono determinate a cadenza biennale con deliberazione unanime

dell'Assemblea. Le quote alimentano prioritariamente il budget di funzionamento del GECT ed includono la partecipazione alle spese di funzionamento e al finanziamento delle operazioni del GECT. L'Assemblea

determina annualmente l'importo del

finanziamento delle operazioni del GECT;

c) le contribuzioni per il funzionamento ed il finanziamento delle iniziative di cooperazione deliberate dall'Assemblea;

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

d) fondi pubblici nazionali ed europei;

e) ogni altra risorsa acquisita in relazione all'ordinamento comunitario e agli ordinamenti nazionali dei componenti.

Art. 24

(Diritti di ingresso)

1. I diritti di ingresso a carico dei nuovi componenti vengono fissati con decisione dell'Assemblea, in relazione al budget annuale proposto dal Direttore.

2. Il Direttore richiede i diritti ai nuovi componenti che hanno l'obbligo di versarli in una unica soluzione entro sessanta giorni dalla richiesta.

Art. 25

(Bilancio e contabilità)

1. Il bilancio e la contabilità del GECT sono disciplinati in conformità con quanto disposto dal regolamento n. 1082/2006 e dalla normativa italiana, con particolare riferimento all'articolo 48 della legge 88/2009.

2. I documenti contabili sono predisposti in base ai principi contabili internazionali del settore pubblico (IPSAS).

Art. 26

(Responsabilità)

1. I componenti del GECT sono responsabili dei debiti del GECT qualunque sia la loro natura, qualora autorizzati preventivamente dall'Assemblea e per i quali viene prevista adeguata copertura finanziaria.

2. I componenti sono responsabili anche una volta cessata la loro partecipazione al GECT per le obbligazioni derivanti dalle attività svolte dal GECT nel periodo di appartenenza allo stesso.

Art. 27

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

(Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. Il regolamento di organizzazione e

funzionamento del GECT è adottato

dall'Assemblea, su proposta del Direttore, entro

60 giorni dalla nomina di quest'ultimo, previo parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si esprime entro 30 giorni dalla richiesta decorsi i quali il parere si intende positivo.

2. Il regolamento disciplina anche l'uso delle lingue di lavoro degli organi del GECT e determina il diritto all'informazione dei componenti.

Art. 28

(Liquidazione)

1. La procedura di liquidazione per cessazione di attività ovvero per recesso o esclusione di uno o più componenti che facciano venir meno i presupposti del GECT è disciplinata dalla legge italiana.

Art. 29

(Iscrizione nel registro dei GECT e pubblicità)

1. Il presente Statuto, ai sensi della normativa italiana, è iscritto nel registro dei GECT istituito presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, che ne dispone la pubblicazione, a cura e spese del GECT, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Le modifiche allo Statuto del GECT sono iscritte nel registro, di cui al comma 1 ai sensi della normativa italiana, e delle medesime è sempre data comunicazione con pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

3. La pubblicazione dello Statuto e delle eventuali modifiche è comunicata agli Stati membri interessati e al Comitato delle Regioni.

4. Entro dieci giorni lavorativi dalla data di

pubblicazione dello Statuto il GECT trasmette la richiesta di pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea di un avviso nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea che annunci l'istituzione del GECT.

**STATUTO GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE "EUREGIO
O SENZA CONFINI R.L. - EUREGIO OHNE GRENZEN MBH**

Art. 30

(Entrata in vigore)

1. Il presente Statuto e le eventuali modifiche entrano in vigore il giorno della loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.